



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 49 - anno 90  
6 dicembre 2021



**SANREMO GIOVANI 2021**

# OBIETTIVO ARISTON

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

©Assunta Servello

# Nelle librerie e store digitali



**Rai Libri**

## VENTISETTE ANNI E CAPIRE CHE NULLA, PURTROPPO, È CAMBIATO

Era il 1993 e proprio in questi giorni la mia vita avrebbe subito una accelerazione quanto mai inaspettata. In quegli anni vivevo da giovane cronista di provincia correndo sette giorni su sette e dividendomi tra radio, televisione e carta stampata. Mi occupavo di tutto: cronaca, politica, sport e cultura. Ero il classico pendolare che in macchina percorreva la provincia in lungo e largo alla ricerca di eventi notiziabili. Ma quella mattina qualcosa di strano stava per accadere.

Avevo da poco preso contatto con una nuova testata televisiva. Mi avevano fatto una di quelle proposte a cui non puoi proprio rinunciare: contratto a tempo indeterminato. Onestamente ero scettico, molto scettico, anche perché le notizie in mio possesso sulla tenuta economica della struttura non mi facevano essere tranquillo. Però vuoi mettere un contratto pieno? Decisi di mettermi alla prova.

Andai in redazione e mi chiesero di recarmi in un comune vicino per realizzare un servizio su una delle tante discariche abusive di un territorio, che anni dopo, verrà ribattezzato come la terra dei fuochi. Una zona difficile e pericolosa, vicina a falde acquifere. Con il tecnico video uscimmo pronti a girare immagini e a raccogliere le testimonianze dei cittadini che si erano lamentati scrivendo in redazione.

Appena giunti nei pressi della località ci accorgemmo che la nostra presenza dava fastidio. Iniziammo a sentirci osservati. Alcuni ragazzi ci avevano attenzionato e con le loro motociclette giravano e rigiravano intorno alla nostra auto.

Delle persone che ci avevano contattato neanche l'ombra. Provai a chiamarle al telefono, ma senza successo. Ci facemmo forza e scendemmo. Il mio tecnico iniziò a filmare. Immagini di discariche a cielo aperto che gridavano vendetta. Immagini, e di questo ero sicuro, che avrebbero dato fastidio. Con molta paura tentai di raccattare qualche voce di persone che sedute dinanzi al Bar del piccolo centro cercavano di ammazzare il tempo tra un caffè ed una partita a briscola. Nulla. Niente. Tutto normale. Tutto regolare.

Ad un tratto due di questi ragazzi si avvicinarono chiedendo chi fossimo e perché eravamo andati proprio in quel luogo quella mattina. Chiaramente non erano forze dell'Ordine e quindi, pensando alla nostra incolumità, spiegammo chi eravamo e che cosa stavamo facendo. Si allontanarono. Pensammo di averli convinti, ma non era così.

Da lontano ci accorgemmo che continuavano ad osservarci e a quel punto pensammo di rientrare alla base. Una volta in studio iniziammo a montare il servizio. Raccontai le cose come erano andate.

L'allora Direttore, dopo averlo visionato, mi chiamò avvisandomi che pur avendo fatto un buon lavoro il pezzo non sarebbe andato in onda. Era meglio così.

Sono passati ventisette anni da quel giorno. Tante cose sono cambiate. Per puro caso, qualche giorno fa, mi sono trovato a passare per quelle zone e la situazione che ho trovato non è poi così diversa da quella che avevo filmato. In compenso in quel territorio, negli anni, è stato registrato un alto numero di malati oncologici. Che dire. Io, dopo quel servizio non andato in onda, rinunciai al contratto, ma una telefonata inaspettata in quelle ore avrebbe cambiato completamente la mia vita professionale.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 49  
6 DICEMBRE 2021



## VITA DA STRADA

3



## SANREMO

*l' "Big" in gara  
al Festival*

6

## ELENA CAPPARELLI

*Nel cuore (e nelle  
abitudini) degli italiani:  
la direttrice di Rai Play  
spiega lo straordinario  
successo della piattaforma  
Rai a due anni dal lancio*

14

## CARTOONS ON THE BAY

*I premiati  
dell'edizione  
2021*

22

## MASSIMILIANO CAIAZZO

*"La recitazione mi ha salvato  
la vita": l'attore campano è  
tra i volti più amati di "Mare  
fuori", serie in cui interpreta  
Carmine Di Salvo, figlio di  
camorristi che lotta per un  
futuro nel segno della legalità*

24

## LA PRIMA DELLA SCALA

*Il 7 dicembre, a partire  
dalle 17.45, in esclusiva la  
diretta di Rai Cultura del  
Macbeth di Verdi su Rai1,  
Rai Radio3 e Rai Play*

18

## ARTEM

*Da un villaggio ucraino  
a Napoli, dalle mancanze  
della vita al grande  
successo televisivo.  
Intervista al giovane  
attore che in "Mare Fuori"  
interpreta Pino 'o Pazzo*

28

## ZECCHINO D'ORO

*Ha vinto Superbabbo  
cantata da Zoe, testo e  
musica di Marco Masini,  
Emiliano Cecere e  
Veronica Rauccio*

30

## CRIME DOC

*"IL Mostro di Firenze:  
quel silenzio che non tace.  
Bugie e verità". Giovedì 9  
dicembre in prima serata  
su Rai2*

36

## LINEABIANCA

*Al via la nuova stagione  
del programma condotto da  
Massimiliano Ossini, Giulia  
Capocchi e Lino Zani. Sabato  
11 dicembre alle 15.20 su  
Rai1*

32

## PREMIO TENCO 2021

*Uno speciale di 60 minuti per  
raccontare le 4 intense giornate  
della Rassegna della canzone  
d'autore. Lunedì 6 dicembre in  
seconda serata su Rai2*

38



## BLACK MAFIA

*Un documentario sul  
fenomeno della mafia  
nigeriana in Italia. In prima  
visione venerdì 10 dicembre  
alle 21.25 su Rai3*

40

## TELETHON

*La ricerca dona, dona per la  
ricerca: dal 12 al 19 dicembre  
su Rai1 la 32esima maratona  
per raccogliere fondi contro le  
malattie genetiche rare*

34

## #MAESTRI

*Le lezioni della settimana*

42

## SAPIENS

*In una puntata speciale, Mario  
Tozzi racconta 24 ore di vita  
del pianeta Terra. Sabato 11  
dicembre alle 21.45 su Rai3*

44

## PRENDILA COSI'

*Diletta Parlangeli e Francesco  
De Carlo conducono il  
programma che celebra uno dei  
protagonisti dell'età moderna:  
il fallimento. Il sabato e la  
domenica alle 9.00 su Rai  
Radio2*

46

## OSSI DI SEPIA

*Thyssen-Krupp,  
morire di lavoro.  
Dal 7 dicembre  
su RaiPlay*

50

## BASTA UN PLAY

*La Rai  
si racconta  
in digitale*

52

## IL POMERIGGIO SU RAI4

*Film e serie TV tutti i giorni  
dall'8 dicembre*

52

## MUSICA

*Il 3 dicembre è uscito il  
nuovo album di Coez che  
contiene hit underground  
e canzoni per il grande  
pubblico*

56

## MUSICA

*E' uscita la colonna sonora  
di "Licorice Pizza", il nuovo  
attesissimo film di Paul  
Thomas Anderson*

58

## PLOT MACHINE

*Anteprima della  
puntata in onda  
su Rai Radio1*

62

## CULTURA

*L'arte, la musica, la storia,  
la danza, il teatro, i libri, la  
bellezza raccontati  
dai canali Rai*

64

## DONNE IN PRIMA LINEA

*Intervista a Barbara  
Strappato, Primo Dirigente  
della Polizia di Stato,  
Dirigente della Prima  
Divisione del servizio di  
Polizia Postale*

68

## RAGAZZI

*Tutte le novità del  
palinsesto Rai dedicato  
ai più piccoli*

72

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

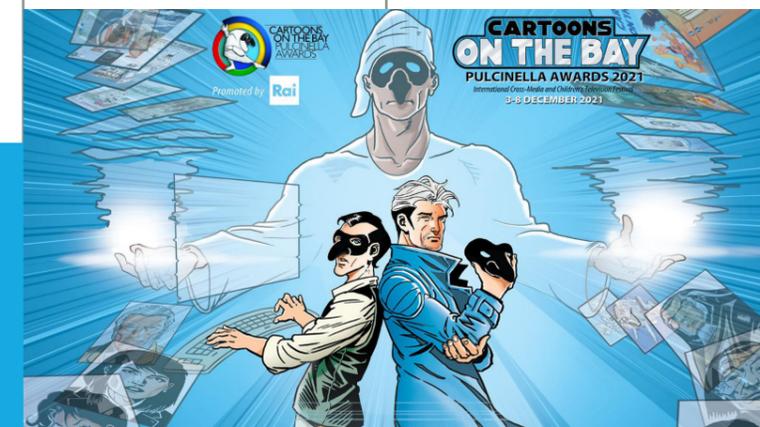
*Tutto il meglio della  
musica nazionale e  
internazionale nelle  
classifiche di AirPlay*

74

## CINEMA IN TV

*Una selezione dei film  
in programma sulle  
reti Rai*

76



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 49 - anno 90  
6 dicembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play



*In dodici saliranno sul palco del Casinò per contendersi due posti tra i "Big" del 71esimo Festival della Canzone italiana. Mercoledì 15 dicembre, in prima serata su Rai1, l'ultima fase della selezione dei nuovi protagonisti della musica. Le loro video interviste su RaiPlay*

**O**ttanta posti assegnati dalla Commissione artistica del Festival di Sanremo, presieduta dal direttore artistico Amadeus con Claudio Fasulo, Gian Marco Mazzi, Massimo Martelli e Leonardo De Amicis, quattro provenienti invece dalla manifestazione Area Sanremo. Dodici giovani talenti chiamati a portare nuova linfa nel panorama musicale italiano sono pronti a salire sul palco del salone delle feste del Casinò per una serata all'ultimo voto che si preannuncia carica di sorprese ed emozioni. Oltre settecento i brani ascoltati dalla Commissione, numero che ben racconta il fermento artistico presente nel Paese. A sfidarsi per i due posti tra i "Big" del 71esimo Festival saranno Bais, "Che Fine Mi Fai", Martina Beltrami, "Parlo di te", Esseho, "Arianna", Oli?, "Smalto e tinta", Matteo Romano, "Testa e croce", Samia, "Fammi respirare", Tananai, "Esagerata", Yuman, "Mille notti". Da Area Sanremo arrivano invece Destro, "Agosto di piena estate", Littamè, "Cazzo avete da guardare", Senza\_Cri, "A me" e Vittoria, "California". Sanremo Giovani sarà trasmesso mercoledì 15 dicembre su Rai1 in diretta dalla Città dei fiori. A condurre la gara, Amadeus.

## BAIS CANTA "CHE FINE MI FAI"

Bais è il secondo cognome di Luca Zambelli, classe 1993, cresciuto a Bassano del Grappa e trasferitosi a Milano. Cantautore, suona il pianoforte e la chitarra. Il suo disco d'esordio, "Apnea" è uscito nel 2020.

*"Il palco di Sanremo rappresenta l'opportunità di fare della mia passione un lavoro. Ho capito sin da ragazzo che la musica era la cosa che mi faceva stare meglio. Il mio pop lo definisco 'camaleontico', mi piace pensare che la mia musica prenda sembianze e atmosfera dei luoghi che vivo e delle persone che mi circondano".*



## LITTAMÈ CANTA "CAZZO AVETE DA GUARDARE"

Angelica Littamè, in arte Littamè, ventiquenne, viene da un paese della provincia di Padova. Studia canto da quando aveva 16 anni e si sta cimentando nella scrittura di canzoni.

*"Vado a Sanremo in punta di piedi, ce la metterò tutta. La musica è libertà, vorrei che fare musica diventasse il mio lavoro".*



## ESSEHO CANTA "ARIANNA"

Matteo Montalesi, **Esseho**, artista classe 1997 è polistrumentista, autore e produttore romano. Il suo singolo "Bambi" ha superato i 3 milioni di stream sulle piattaforme e ha ottenuto la copertina "Graffiti Pop" di Spotify. Il suo disco d'esordio "Aspartame" ha raggiunto oltre 5 milioni di stream.

*"Sanremo significa mettere la faccia davanti al mio progetto. Sino a ora ho cercato il più possibile di nascondermi, di non comparire. Per la musica ho fatto molti sacrifici, senza un piano B, quando feci la mia prima produzione musicale capii che avrei potuto farlo di mestiere".*



## MATTEO ROMANO CANTA "TESTA E CROCE"

Matteo Romano, 18 anni, nasce a Cuneo dove frequenta il liceo classico. Il suo primo singolo, "Concedimi", con oltre 27 milioni di stream Spotify, ottiene il Disco di platino. Matteo apre sette concerti del tour di Emma.

*"Ho l'opportunità di arrivare tra i big, è da sempre il mio sogno. 'Sanremo' è un'istituzione, cantare nella finale dei giovani è un onore. Per me la musica è tanto, è emozioni, e sfogo, scrivere canzoni mi permette di esprimermi oltre la mia timidezza".*

## DESTRO CANTA "AGOSTO DI PIENA ESTATE"

Luca Castrignanò, in arte **Destro**, è un cantautore diciannovenne nato in provincia di Lecce. Inizia a cantare a 12 anni e scrive i suoi primi testi poco dopo. Partecipa a vari concorsi arrivando alle fasi finali.

*"Sanremo sta suscitando in me una fortissima emozione, che spero di riuscire a gestire. Quando faccio musica esprimo ciò che non riesco a dire a parole. Sto vivendo un sogno, spero che fare musica possa diventare il mio mestiere".*



## MARTINA BELTRAMI CANTA "PARLO DI TE"

Martina Beltrami è una cantautrice nata e cresciuta a Rivoli (TO). Partecipa all'edizione 2020 di "Amici". Il suo primo singolo, col quale ottiene un successo immediato entrando nelle prime posizioni delle classifiche su Spotify e Apple Music, è "Luci accese". Seguono i singoli "Ti vengo a cercare", "Per dirti che (mi spiace)".

*"Da spettatrice a protagonista, vedermi sul palco di Sanremo Giovani sarà molto strano. Mi sono messa tanto in gioco, la mia musica prende spunto dal passato come dallo scenario attuale. Nel mio juke-box c'è davvero di tutto".*



## OLI? CANTA "SMALTO E TINTA"

Oli? è la rivoluzione del pop degli anni Venti. Il giovane talento veneto è ben determinato a creare un'ammaccatura nella cultura musicale moderna, il suo sound fonde melodie catchy a testi intimisti e generazionali con chitarre e 808 distorte.

*"La mia canzone parla della libertà nell'amare e nell'essere amati, senza pregiudizi, da un punto di vista sessuale e sentimentale. Il viaggio verso Sanremo è incredibile, è un punto di arrivo e di partenza. Un traguardo che dedico ai miei nonni".*



## TANANAI CANTA "ESAGERATA"

Tananai è il nome d'arte di Alberto Cotta Ramusino, nato a Milano nel 1995. Fin da ragazzino si dedica alla produzione musicale, nel 2017 pubblica l'album di musica elettronica "To Discover And Forget", sotto lo pseudonimo di Not For Us. Seguono singoli ed EP. A settembre 2021 esce con il brano "Maleducazione".

*"Sanremo suscita in me dei brividi e rappresenta una grande opportunità. Nella mia vita la musica è letteralmente tutto, se non canto produco, se non produco suono. È ciò che mi interessa di più nella vita".*



## SENZA\_CRI CANTA "A ME"

Cantautrice brindisina classe 2000, Cristiana Carella, senza\_cri, sta ultimando il suo primo EP dal titolo "Salto nel vuoto". Selezionata tra decine di cantautori esordienti che hanno preso parte alla rassegna live itinerante Tenco Ascolta nell'estate 2021, è stata invitata a esibirsi all'interno della serata conclusiva del Premio Tenco 2021.

*"La musica è ciò che ho scelto di lasciare al mondo. Ho una paura incredibile di morire, come penso ognuno di noi, e ho scoperto un modo per restare in vita. Vorrei tanto che i nipoti dei miei nipoti dei miei nipoti un giorno sentissero le mie parole e le mie melodie e potessero dire: le ha scritte la nonna della nonna della nonna".*



## VITTORIA CANTA "CALIFORNIA"

Vittoria Sarti, Vittoria, 18 anni, abita a Villafranca in Lunigiana (MS) e frequenta il liceo linguistico. La musica e il canto sono la sua grande passione. Nel 2019 ha vinto la categoria "New Voice" al Cantagiorno.

*"Sono da sempre innamorata dell'arte, iniziai a fare musica quando cominciai a comprendere le prime parole. Il palco di Sanremo dà emozioni diverse dagli altri palchi, anche perché a calcarlo sono stati artisti famosissimi".*

## SAMIA CANTA "FAMMI RESPIRARE"

Samia nasce a San'a, nello Yemen. Metà somala e metà yemenita, si trasferisce in Italia a 4 mesi. Nella sua musica si può percepire la spinta ad andare fuori verso la luce, ma nello stesso tempo a conoscere il buio e il fumo che fanno parte della vita. A ottobre 2021 esce con un 45 giri digitale che contiene i brani "Volume spento" e "Piove".

*"La mia è una canzone d'amore, ma parla di un amore che riesce a dare spazio, respiro. Quando scrivo riesco a usare la musica come una specie di seduta di terapia, tiro fuori tutte le mie cose e mi lascio cibare da altre".*



## YUMAN CANTA "MILLE NOTTI"

Yuman, classe 1995, nasce a Roma da padre capoverdiano e mamma romana. Non ancora maggiorenne inizia a scrivere i suoi primi brani e si sposta, nel 2015, a Londra e Berlino. Nel 2018 esce il singolo "Twelve", trasmesso dalle maggiori radio italiane. Seguono "Run", altro singolo di successo e il disco d'esordio "Naked Thoughts", che Yuman presenta su Rai Radio. È uno dei pochi artisti italiani scelti dal prestigioso festival "South By Southwest" (SXSW), che si svolge ogni anno a Austin, in Texas.

*"La musica è l'unico linguaggio che possiamo capire tutti attraverso poche semplici note. È bello poterla fare a Sanremo, il palco dei palchi".*





**SANREMO 2022**  
72° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

## TUTTI I BIG IN GARA

**A**madeus ha annunciato i nomi dei ventidue 'Big' che prenderanno parte al prossimo Festival della Canzone italiana che si terrà da martedì 1 a sabato 5 febbraio a Sanremo. Si tratta di:

- **ACHILLE LAURO**
- **MICHELE BRAVI**
- **IVA ZANICCHI**
- **RKOMI**
- **FABRIZIO MORO**
- **IRAMA**
- **MAHMOOD E BLANCO**
- **GIUSY FERRERI**
- **GIOVANNI TRUPPI**
- **EMMA**
- **AKA7EVEN**
- **DARGEN D'AMICO**
- **GIANNI MORANDI**
- **DITONELLAPIAGA E RETTORE**
- **ELISA**
- **NOEMI**
- **HIGHSNOB E HU**
- **LE VIBRAZIONI**
- **SANGIOVANNI**
- **MASSIMO RANIERI**
- **LA RAPPRESENTANTE DI LISTA**
- **ANA MENA**

A loro andranno ad aggiungersi due artisti che verranno scelti nella serata del 15 dicembre dedicata a 'Sanremo Giovani'. ■

# Nelle librerie e negli store digitali



**Rai Libri**

# NEL CUORE (e nelle abitudini) DEGLI ITALIANI

**Con oltre 20 milioni di utenti registrati la piattaforma della Rai è punto di riferimento del pubblico di ogni età. Piatto forte del menù sono sempre più le produzioni originali. La direttrice al RadiocorriereTv: «Nella modalità on demand nel mese di novembre siamo il primo editore su tutta la platea misurata da Auditel online con 26,5 milioni di ore di visione»**

**A** due anni dal lancio della piattaforma ci scatta una fotografia di RaiPlay?

La notizia più bella, che stavamo aspettando, è che nel mese di novembre abbiamo consolidato la base dei nostri utenti registrati, che ha superato stabilmente i 20 milioni e continua a crescere giorno dopo giorno. Ci avviamo a numeri anche più grandi. Grazie al lavoro svolto in questi due anni ci sono altre due belle notizie: di questi venti milioni di utenti registrati ce ne sono 5,9 milioni, una retention molto alta, che tornano stabilmente.

**Un dato in crescita in rapporto al 2020...**

Una crescita del 20 per cento. L'altra notizia, che mi fa emozionare ancora di più, è che nell'ultimo periodo, in particolare il pubblico under 45, ha superato il 50 per cento degli utenti registrati. Ciò significa che la piattaforma del servizio pubblico è entrata nell'immaginario collettivo delle fasce anche più giovani, quelle che per intrattenersi passano da una piattaforma OTT all'altra, e che non necessariamente accedono alle fruizioni lineari, più che altro per abitudini di consumo. Nel mese di no-

vembre i 15-24enni che hanno visto i contenuti di RaiPlay sono stati il 23 per cento del totale degli spettatori, e questo è un elemento interessante.

**Quali sono stati i contenuti più seguiti dai giovani?**

Nel mese di novembre "Mare fuori" e "Il Collegio". Per la serie abbiamo pubblicato due puntate in anticipo, per il docu-reality siamo addirittura andati in onda, per una coincidenza di palinsesto che vedeva gli ATP Finals su Rai2, in esclusiva su RaiPlay. I dati sono importanti: per "Il Collegio" il 62 per cento è under 35, per "Mare fuori" la percentuale sale addirittura al 65 per cento. Per di più la metà della platea della serie è composta da 15-24enni. Stiamo creando un posizionamento per la Rai su fasce di pubblico che altrimenti raggiungiamo con qualche difficoltà, oppure soltanto in casi specifici.

**Piattaforma e canali lineari, la parola chiave è sinergia?**

Vogliamo intercettare la domanda laddove il pubblico possa fruire i nostri contenuti nella sua giornata mediale: noi ci siamo con i canali lineari e con l'offerta della piattaforma. RaiPlay non è più una cosa che conoscono in pochi, ma un'abitudine importante per seguire la Tv tradizionale e per guardare l'offerta on demand. Nel mese di novembre Auditel online segnala una crescita significativa (live + on demand) sul mese di ottobre con un +27 per cento, e questo è sicuramente un dato interessante. Nella modalità on demand, sempre nel mese di novembre, siamo il primo editore su tutta la platea misurata da Auditel online con 26,5 milioni di ore di visione, che vuol dire il 42 per cento del totale della platea televisiva online, digitale, on demand, con una crescita del 32 per cento rispetto al mese precedente. Per quanto riguarda

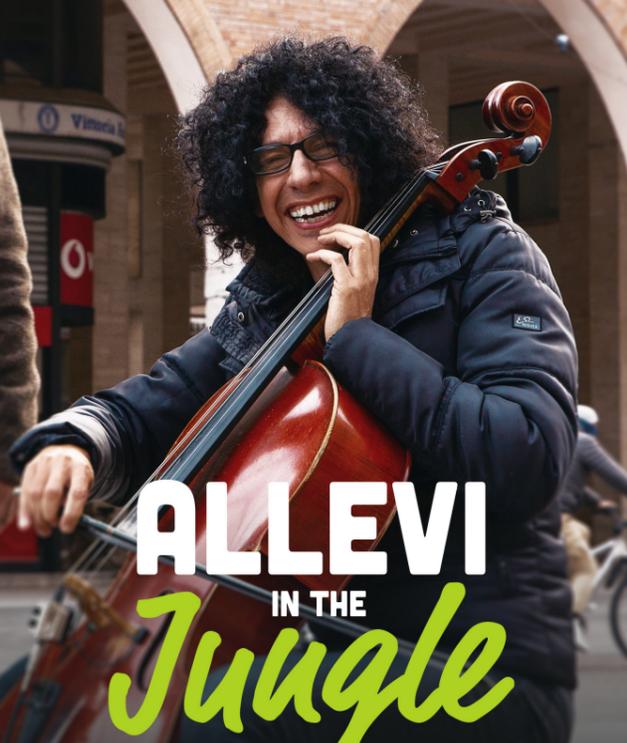
il contenuto, oltre i trenta minuti siamo il primo editore sia in termini di visualizzazioni, con il 55 per cento del totale, sia in tempo totale di fruizioni, con il 50 per cento del totale mercato. Altro dato importante è la crescita che abbiamo avuto sulle smart tv, che va a tripla cifra rispetto all'anno scorso. Questo indica che il lavoro fatto con i colleghi di Reti e piattaforme, nel rendere la nostra app disponibile in tutti i mondi smart tv, su tutti i produttori di televisore, ma anche su coloro che offrono servizi, come Chromecast, abbia facilitato l'accesso a RaiPlay e ai suoi contenuti.

**A fare la differenza anche i tanti contenuti original...**

Penso a "Ossi di seppia", "Stalk", a "Lo straordinario mondo di Zoey", "La nottataccia", "Superquark+", ai film comprati in esclusiva per il nostro pubblico. L'offerta original ha spesso anche un second screen sulla Tv specializzata e generalista. Questo vuole dire che siamo contemporanei rispetto a quelle che sono la domanda e l'abitudine di consumo del pubblico. È un obiettivo che si può raggiungere con un grande lavoro di team, grazie alle sinergie con tante direzioni, alle operazioni fatte con Rai Ragazzi.

**RaiPlay è la casa dei contenuti della Rai ma è anche sino-**





**nimo di produzione, di quali risultati andate più fieri?**  
 Sono assolutamente soddisfatta di avere portato "Ligabue" sulla nostra piattaforma, di avere continuato con il racconto di "Ossi di seppia", prodotto che rende l'archivio della Rai più fruibile per i giovani, con un montaggio moderno. Sono orgogliosa inoltre dell'esperienza agli Europei con i The jackal, delle nostre rubriche, e sono anche felice dei risultati che hanno avuto le nostre serialità interne, prodotte da Rai Fiction. Dopo "Nudes" e "Mental" siamo pronti a lanciare "Bangla", che metteremo a disposizione del pubblico in box set, e anche "Le più belle frasi di Osho", con un Neri Marcorè che interpreta un ruolo molto divertente. Stiamo lavorando anche ad altre offerte, vogliamo parlare a tanti pubblici offrendo altrettante possibilità di visione.

**Quali novità vedremo nelle prossime settimane?**

A dicembre chiuderemo l'anno con la seconda edizione di "Istantanee", un modo di rivivere tutto il 2021 attraverso scatti fotografici che si trasformano in brevi video per rivivere le grandi avventure dello sport, l'evoluzione del covid. Stiamo per rendere disponibili altre edizioni di "Tu non sai chi sono io", fiore all'occhiello di RaiPlay, con i ragazzi che si raccontano al mondo degli adulti. Lanceremo "I mestieri di Mirko", con Mirko Matteucci, per parlare degli antichi mestieri del nostro Paese. A febbraio torneremo a Sanremo con una nostra offerta, a maggio arriveremo all'Eurovision Song Contest con un racconto tutto particolare.

**Pochi giorni prima delle feste farete al pubblico anche un altro bel regalo...**  
 Il 16 dicembre lanceremo RaiPlay Sound, piattaforma che vuole interpretare la domanda sull'ascolto, che va dai canali live

dell'offerta radiofonica ai podcast. Un'operazione a 360 gradi, sinergica con il mondo della radiofonia tradizionale, che cerca di interpretare quanto accaduto negli ultimi due anni nel mondo delle radio on demand, e che prevede anche contenuti originali. Sono sempre più convinta che la configurazione del mondo mediale sia fatta da contenuti, target, piattaforme, tempo e sensi a disposizioni dell'utente. Come Rai dobbiamo rispondere a questo, mettendo insieme tutti gli elementi che si configurano in maniera diversa nei diversi luoghi di fruizione.

**Chiuda un attimo gli occhi e pensi a RaiPlay fra dieci anni, come la vorrebbe?**  
 Vorrei che continuasse a essere rilevante per il pubblico nella rosa delle possibilità di intrattenimento, sempre più facile

e accessibile, sempre più ricca di contenuto e anche sempre più bella. Vorrei che continuasse anche a svolgere un ruolo di distribuzione innovativo di contenuti in tutti i mondi, anche dove le persone hanno più tempo a disposizione, a partire dagli ospedali.

**Nel tempo libero cosa non può perdere su RaiPlay?**  
 Tutti i film che pubblichiamo in modalità original sono la mia scelta preferita. Riguardo anche tantissime cose del passato che hanno fatto parte della mia vita, contenuti di cui RaiPlay è ricca. So che ci sono e con grande piacere vado a guardarli. E poi l'intrattenimento più classico, i varietà, così come gli Arbore e i Guzzanti del passato. Voglio fare una fascia comedy, leggera, sull'home page di RaiPlay. ■

# La Prima della Scala

*Il 7 dicembre, a partire dalle 17.45, in esclusiva la diretta di Rai Cultura del "Macbeth" di Verdi su Rai1, Rai Radio3 e Rai Play. Milly Carlucci e Bruno Vespa, con collegamenti di Stefania Battistini dal foyer, condurranno la serata televisiva incontrando, prima dell'inizio e durante l'intervallo, i protagonisti e gli ospiti presenti*

**È** l'evento culturale più importante dell'anno, e vedrà protagonisti il direttore d'orchestra Riccardo Chailly, il regista Davide Livermore, le grandi voci di Anna Netrebko, Luca Salsi, Francesco Meli e Ildar Abdrazakov, oltre naturalmente a uno dei più grandi compositori di tutti i tempi: Giuseppe Verdi. È la prima del Teatro alla Scala, che quest'anno inaugura la sua Stagione con Macbeth, proposto da Rai Cultura in diretta in esclusiva su Rai1 il prossimo 7 dicembre a partire dalle 17.45. Lo spettacolo, con la regia televisiva di Arnalda Canali, è trasmesso in diretta anche su Radio3, su Rai1 HD canale 501 e su RaiPlay, dove potrà essere visto per 15 giorni dopo la prima. Oltre tre ore di trasmissione, completa di sottotitoli, per portare Macbeth nelle case degli Italiani, perché la grande musica è di tutti, come hanno dimostrato gli oltre 2.800.000 telespettatori della Tosca del 7 dicembre 2019, e gli oltre 2.600.000 dell'anno successivo, per lo spettacolo "...a riveder le stelle". Anche quest'anno grande attenzione è stata riservata alla ripresa audio e video dello spettacolo, curata dal Centro di Produzione Tv Rai di Milano, con 13 telecamere in alta definizione, 45 microfoni nella buca d'orchestra e in palcoscenico, 11 radiomicrofoni dedicati ai solisti che serviranno per la trasmissione stereofonica e per la radiocronaca in diretta in onda su Radio3, con audio surround per le sale cinematografiche e per la Tv. Uno staff di 50 persone tra cameraman, microfoni, tecnici audio e video sarà impegnato per le oltre tre ore di trasmissione, culmine di una preparazione che vede lo staff di regia seguire fin dalle prime prove la messa in scena dello spettacolo, e un numero crescente di addetti lavorare nelle due settimane precedenti la Prima. OL-



ph Brescia e Amisano © Teatro alla Scala

tre a trasmettere l'opera, come di consueto la Rai racconterà anche ciò che accade attorno allo spettacolo più atteso della Stagione. Su Rai 1, Milly Carlucci e Bruno Vespa, con collegamenti di Stefania Battistini dal foyer, condurranno la diretta televisiva incontrando, prima dell'inizio e durante l'intervallo, i protagonisti e gli ospiti presenti. Per Radio3 seguiranno la diretta Gaia Varon e Nicola Pedone. Saranno coinvolte anche le diverse testate giornalistiche della Rai con dirette, servizi e approfondimenti, con ospiti in studio e dal foyer della Scala. Come per la Tosca nel 2019, anche quest'anno, la trasmissione di un'opera sarà corredata dall'audiodescrizione in diretta, gra-

zie alla quale anche le persone cieche e ipovedenti potranno avvalersi di tutte quelle informazioni visive non trasmesse verbalmente – costumi, aspetto e mimica dei personaggi, azioni non parlate, location, scenografia e luci - tale accessibilità sarà estesa anche a tutto ciò che accadrà intorno allo spettacolo e verrà trasmesso in tv prima dell'inizio e durante l'intervallo. Il servizio è realizzato da Rai Pubblica Utilità – Accessibilità. L'audiodescrizione, attivabile dal televisore sul canale audio dedicato – e fruibile anche in streaming su RaiPlay - fa parte del percorso di inclusione intrapreso con impegno e determinazione dalla Rai, con l'obiettivo di rendere sempre più concreta

e ampia l'offerta di vero servizio pubblico. Si avvarranno delle riprese in Alta Definizione diffuse da Rai circa 40 sedi coinvolte nell'iniziativa sociale "Prima Diffusa" del Comune di Milano e il maxischermo collocato al centro dell'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II, che offre la Prima ai cittadini. Rai Com distribuirà l'opera in diretta nelle sale cinematografiche. Saranno più di 30 i cinema italiani coinvolti, ma l'evento sarà disponibile anche in quelli di Spagna, Norvegia, Finlandia, Svizzera, Polonia, Olanda e Gran Bretagna. L'opera verrà replicata in differita nelle sale di Australia, sud America, Russia, Belgio,

Francia. Ulteriori repliche sono previste nei prossimi mesi in molti cinema europei. La prima del Teatro alla Scala di Milano potrà essere seguita anche sui canali televisivi Arte (Francia), ZDF (Germania), RPT (Portogallo) RSI (Svizzera), CESKA TELE-VIZE (Repubblica Ceca), ACTION 24 (Grecia) e MTVA (Ungheria). Sarà inoltre trasmessa in differita in Giappone dalla tv pubblica NHK, in Corea da IL MEDIA e in Russia da TV Kultura. Per il mercato dell'audiovisivo è prevista per il 2022 l'uscita di un DVD dello spettacolo. ■



CARTOONS ON THE BAY

# I PREMIATI DELL'EDIZIONE 2021



CARTOONS  
ON THE BAY  
PULCINELLA  
AWARDS

Rai Com

*Proclamati i vincitori della 25esima edizione del festival dell'animazione crossmediale e della TV dei ragazzi promosso dalla Rai e organizzato da Rai Com, con la direzione artistica di Roberto Genovesi, realizzato in multiplatforma*

**A**ricevere il Pulcinella Award per la categoria Pre-school Tv Series è stato "The Game Catchers" (Rai Ragazzi, Studio Bozzetto), "Nina & Olga" (Rai Ragazzi, Enanimation, Mondo TV Producciones Canarias) ha vinto nella categoria Upper Preschool Tv Series, mentre "Gigablaster" (Gloob, Copa Studio, Estricnina Desenhos Animados) in Kids Tv Series. Per Interactive Multimedia Works premiato "Little Nightmares II" (Tarsier Studios), per Live Action/Hybrid Tv Series "Whatsanna" (KidsMe srl), per Tv Series Pilots "AquaTeam - Sea Adventure" (Rai Radiotelevisione Italiana, GraFFiti Creative), per la categoria Short Films "Mila" (Rai Ragazzi, Pixel Cartoon, IbiscusMedia (USA) - Cinesite (Canada) - Aniventure (UK)). Nella sezione Lungometraggi il premio per il Miglior film è stato assegnato a "The WolfWalkers" (Cartoon Saloon); Miglior regia a "Trash" (AL One srl); Miglior animazione ad "Absolute Denial" (Bridge Way Films, ABSOLUTE DENIAL FILMS LTD);

Miglior sceneggiatura a "Felix and the Treasure of Morgäa" (10th Ave Productions); Miglior colonna sonora a "Yaya and Lennie - The Walking Liberty" (Mad Entertainment SPA, Rai Cinema SPA). Ad aggiudicarsi il maggior numero di premi, con cinque Pulcinella Awards, l'Italia. Gli altri Paesi vincitori sono Brasile, Irlanda e Svezia. L'edizione 2021 di "Cartoons on the Bay" ha visto entrare nella Hall of fame del Festival Fusako Yusaki. L'UNICEF Award è stato invece assegnato allo svizzero "Only a Child" (Animundi s.r.l.). Annunciati anche i vincitori del concorso "Pitch Me! Pierluigi de Mas 2021", che premia i migliori progetti di autori, sceneggiatori, studi di realizzazione o produttori indipendenti non ancora introdotti nel mercato dei professionisti. Primo premio a "Melanio" di Croco Pie Studio, secondo a "Dov'è Finita Grilda" di Alice Risi, terzo a "Terra in Vista" di Andrea Mannino. ■



The Game Catchers



Gigablaster



Nina & Olga



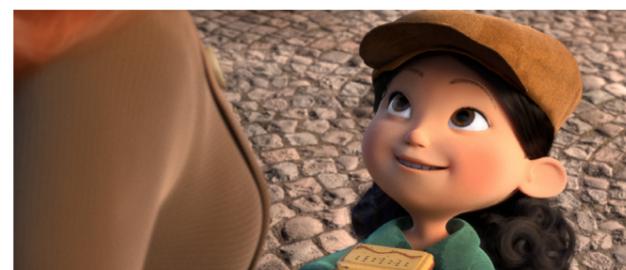
Little Nightmares II



Whatsanna



AquaTeam - Sea Adventure



Mila



Trash



Absolute Denial



The WolfWalkers



Felix and the Treasure of Morgäa



Yaya and Lennie - The Walking Liberty

Rai 2 Rai Fiction

# LA RECITAZIONE MI HA SALVATO LA VITA

**È tra i volti più amati di "Mare fuori". L'attore campano, che nella serie di Rai2 interpreta Carmine Di Salvo, figlio di camorristi che lotta per un futuro nel segno della legalità, al RadiocorriereTv parla della grande passione per le storie, i personaggi, per Napoli e la sua gente: «Penso che i napoletani siano un popolo di rivoluzionari, con una forza reazionaria che incanalano nell'arte»**

**A** due anni di distanza come ha vissuto il ritorno a "Mare fuori"?

Con più consapevolezza e preparazione. Al mio personaggio (Carmine) quest'anno è stato chiesto tanto, mi sono accostato al lavoro con grande voglia di fare bene e con il desiderio di scavare più a fondo nelle tematiche della serie.

**Come ci si prepara a vestire i panni di un personaggio come Carmine?**

Il processo creativo è l'aspetto ludico che non può mai mancare, il momento che ti porta a dare colore al personaggio, che è a tutti gli effetti una parte di te. Per Carmine sono sicuramente partito da un fondo di guerra, che è quello che vive consciamente e inconsciamente da quando è piccolino, che fa nascere in lui un forte bisogno di protezione. Quando vivi in una sorta di foresta, dove in ogni momento può scappare il morto, inizi a sentire il bisogno di essere protetto, necessità che a volte viene soddisfatta e altre no. Non parlo solo di protezione fisica ma anche emotiva, di avere spazi in cui puoi essere te stesso. Carmine è un personaggio atipico rispetto agli altri, che seguono un certo tipo di codice, di regole del sistema al quale appartengono. Lui il sistema lo rifiuta, anche se in questa seconda stagione ha più volte occasione di mettere tutto in discussione. Il processo creativo del personaggio mi ha dato la possibilità di fare delle scelte interpretative particolari, che se da un lato mi hanno dato un po' di ansia, dall'altro mi hanno fatto capire di essere stato coraggioso.

**Cosa significa essere coraggiosi nel suo mestiere?**

Fare delle scelte che non siano per forza quelle che guardano a un risultato, come una buona risposta del pubblico, di chi dirige, dei tuoi colleghi. Parlo di scelte vere, che fanno passare in secondo piano le ansie d'aspettativa, un coraggio che si sposa benissimo con il decidere di raccontare un certo tipo di tematiche.

### **Quanta empatia ha trovato con Carmine?**

In questa seconda stagione penso di avere voluto molto più bene a Carmine e che Carmine ne abbia voluto molto di più a me. Abbiamo trovato più punti d'incontro e scontro, forse perché io sono più maturo, artisticamente e umanamente. È stato ancora più cartattico rispetto a due anni fa.

### **Cosa ha significato per lei, seppur da attore, guardare la vita attraverso le sbarre di un carcere?**

Ho cercato di farmi quante più domande possibili. Farsi domande è un atto rivoluzionario e coraggioso, spinge a un ragionamento, a non ricercare per forza la risposta cruda e veloce. Mi sono chiesto cosa succeda a un ragazzo nelle condizioni di quelle di Carmine, cosa accada ai suoi sogni, alle sue ambizioni, alle sue paure, quando venga posto in un contesto di libertà vigilata, di impotenza nei confronti della sua famiglia. Io, Massimiliano, mi sono sentito molto fortunato, una sensazione che si è trasformata in motivazione e in ispirazione per raccontare la storia di Carmine.

### **Cosa ha capito di più di Napoli e del suo mondo guardandoli da un'altra prospettiva?**

Penso che i napoletani, in potenza, siano un popolo di rivoluzionari, come possono esserlo forse i francesi. La loro forza reazionaria la incanalano spesso nell'arte, non a caso la città ha dato i natali ai più grandi drammaturghi e artisti della storia italiana.

### **Si dice che la recitazione obblighi l'attore a un grande lavoro introspettivo. Per lei è stato così? In che cosa la sta aiutando il suo percorso professionale?**

Dico sempre che la recitazione mi ha salvato la vita, una vita che ha fatto dieci passi in avanti in qualità. Per questo posso dire di essere estremamente grato. La recitazione c'è sempre stata, sia nei momenti di felicità più estrema che in quelli di depressione, di negatività. Oggi, sarò forse un po' troppo arrogante, megalomane, fanatico nel dirlo, ho meno paura delle batoste che possono accadere nella vita perché c'è questa fantastica musa, c'è questo spazio d'oro, in cui certe cose possono essere raccontate senza paletti.

### **Chi è Massimiliano Caiazza oggi?**

Diverso da ieri e da domani. Lo immagino sempre come un bimbo che con gocce di consapevolezza, di maturità, cerca di fare quello che più gli piace, con tutte le paranoie, le ansie, le ossessioni che si può portare dietro un essere umano qualunque.

### **Carmine Di Salvo e la sua scelta di una vita nel se-**



©Sabrina Cirillo



### **gno della legalità. Come si pone l'attore nei confronti del proprio personaggio?**

Carmine Di Salvo è un buono, ma come attore non devo raccontare l'etichetta di "buono", bensì cosa lo porta a essere buono. Spesso arrivare a essere buono significa passare per tante zone d'ombra che non sono facili da sostenere, senza volere fare per forza il santerellino, il rivoluzionario, l'intellettuale.

### **Al bando ogni etichetta...**

Al bando anche il percepire le responsabilità più grandi di quelle che sono. La responsabilità presuppone un risultato, questo presuppone a sua volta un'ansia da prestazione. Se ti concentri su quello che devi e vuoi fare, e cerchi di farlo nel miglior modo possibile, in maniera onesta, tutto diventa più semplice.

### **Come sono cambiati i suoi sogni di giovane attore dopo il successo di "Mare fuori"?**

Non sono cambiati, sono gli stessi. Lo dico con un enorme sorriso. Al di là delle ambizioni spero di fare questo mestiere nel modo più sincero possibile, oggi come a ottant'anni.

### **Nel cassetto c'è un sogno che spinge più degli altri per uscire ed essere realizzato?**

Ci sono tanti personaggi a cui vorrei dare voce. Vorrei mettermi in discussione nelle pelli di quelli che cambiano molto fisicamente. Mi sto interrogando sul ruolo del transgender e capire come poter raccontare certi temi, certi personaggi, esseri umani, con grande onestà. ■

# CON I PIEDI SALDI A TERRA

«Volevo diventare una grande persona che fa cose giuste»: da un villaggio ucraino a Napoli, dalle mancanze della vita al grande successo televisivo. Il Radiocorriere Tv ha incontrato il giovane attore che in "Mare Fuori" interpreta Pino 'o Pazzo

**C**he rapporto ha con Pino, il suo personaggio? Gli sono molto vicino. E' un ragazzo diverso dagli altri, nella vita ha sofferto ma è pieno d'amore. È particolare, forse abbiamo molto in comune. Ormai è mio amico...

**Come cambia Pino in questa seconda serie?**

Pino riesce a rivolgere il suo amore verso altri individui. L'amore si trasforma, passa dai cani, dagli animali alle persone. C'è un processo di maturazione.

**Com'è stata la sua infanzia?**

Fatta di mancanze che mi hanno portato però ad avere determinazione, ambizione. E' stata una lotta che si è trasformata in un processo creativo, fino a farmi sognare una vita migliore.

**Quando è arrivato in Italia?**

Ero piccolo, avevo sei anni.

**Dalle mancanze al successo. Cosa significa per lei questo?**

Penso che non si debba mai smettere di lottare. Sto facendo bellissime cose, ma penso di dover fare ancora tantissimo. Devo ancora crescere tanto, sia dal punto di vista personale che come artista. Non credo ci sia un punto di arrivo, non si smette mai di imparare.

**Lei è fuggito da un ambiente difficile, ma interpreta ruoli che la riportano in quella vita, seppure solo sul set. Cosa prova in quei momenti?**

Provo dolore. Anche se non ho vissuto le vite dei personaggi che interpreto, mi immedesimo, non riesco solo ad imitare un sentimento, lo provo davvero.

**Perché ha iniziato a fare l'attore?**

E' questo mestiere ad aver scelto me.

**Lo sognava sin da ragazzino?**

No, non era il mio sogno, ma volevo comunque diventare una grande persona che fa cose giuste.

**Quando ha capito che questo lavoro le avrebbe cambiato la**



**vita?**

Dopo la prima quarantena, dopo i primi risultati. Avevo seminato tanto e quando le persone si sono accorte di me, ho capito che avevo fatto qualcosa di bello e di importante. Ho visto persone commuoversi davanti ad alcune scene che interpretavo e ho capito il privilegio di fare questo lavoro.

**Napoli e "Mare Fuori" cosa rappresentano oggi per lei?**

Il mare è la libertà, la natura, la creazione divina, così come Napoli, la città del sole e della lava, del fuoco. E' bellissima. Napoli è ricca di talenti e di cose belle, che spesso non emergono o non vengono comprese. Napoli è piena di arte, di passione, di cultura, ma spesso tutto questo è chiuso dentro una cella, proprio come in "Mare Fuori".

**Era appassionato di pugilato. Lo pratica ancora?**

Mi alleno per star bene fisicamente e perché per me lo sport è una forma di terapia, ispira le mie idee.

**Cosa hanno in comune la strada e la palestra?**

Sono un continuo incontro in cui non mollare la presa. Nel pugilato, così come nella vita, devi incassare, ma poi ti devi rialzare per non farti ammazzare. Il pugilato è una buona palestra per la vita, ti insegna la disciplina, a sacrificarti per raggiungere il tuo scopo.

**Qual è la sua guida sul set?**

Dipende dal personaggio che interpreto. Comunque, credo l'inconscio, la mia immaginazione. Ma anche i miei sentimenti profondi. Io il personaggio lo vivo, non lo interpreto.

**Cosa le sta insegnando il mestiere dell'attore?**

Ad osservare il mondo non come una persona normale. Perché chi vuole diventare un grande attore, deve captare le sfumature della vita e di ciò che vede. ■



*Testo e musica del brano vincitore sono di Marco Masini, Emiliano Cecere e Veronica Rauccio. A interpretare la canzone una bambina toscana di 9 anni*

“**S**uperbabbo” di Marco Masini, Emiliano Cecere e Veronica Rauccio, interpretata da Zoe Adamello, di 9 anni di Impruneta (FI), ha vinto la 64esima edizione dello “Zecchino d’Oro”. A votare la Giuria dei Piccoli, formata da 12 bambini provenienti da tutta Italia, e la Giuria Speciale formata da Francesca Fialdini e Paolo Conticini, conduttori delle puntate di venerdì e sabato; Orietta Berti, che durante la finale ha presentato in anteprima la sua Amazonia, cantata insieme al Coro dell’Antoniano; Cristina D’Avena, grande amica di Zecchino d’Oro; e la cantante Elettra Lamborghini. Ai voti delle due giurie si sono aggiunti anche i voti dei bimbi del Piccolo Coro dell’Antoniano e della Galassia Zecchino, circa 2.000 bambini appartenenti a cori di tutta Italia affiliati all’Antoniano. Al secondo posto si è classificato “Ci sarà un po’ di voi” (Testo di Maria Francesca Polli e Musica di Claudio Baglioni), al terzo “Potevo nascere gattino” (Testo e Musica di Lodovico Saccol). «È stato molto bello» commenta Marco Masini «sono davvero felice per Emiliano Cecere e Veronica Rauccio, che hanno scritto il brano con me, sono felice per Zoe. Sono felice perché quest’esperienza mi ha regalato una dolcezza e una purezza nel fare questo lavoro che avevo un po’ perso, un po’ dimenticato. È un’emozione che mi porterò nel cuore sempre. Grazie a tutto lo Zecchino d’Oro, è stato davvero un grande onore!». I tre pomeriggi di Zecchino d’Oro sono stati una grande festa, l’occasione di ritrovarsi insieme per cantare, divertirsi, ma anche riflettere, grazie alle 14 canzoni di quest’anno, che hanno già conquistato il cuore di grandi e piccoli. Come sempre il cuore di Zecchino d’Oro è stata la solidarietà di Operazione Pane, progetto dell’Antoniano che supporta 17 mense francescane in tutta Italia (più una in Siria), garantendo accoglienza e aiuto alle persone e alle famiglie che vivono in condizioni di grave disagio sociale. È possibile continuare a dare il proprio sostegno alle mense di Operazione Pane fino al 19 dicembre, inviando un SMS o chiamando da rete fissa il numero solidale 45588. ■

# VINCE SUPERBABBO CANTATA DA ZOE

Rai 1

# LINEABIANCA RIPARTE DALLA SICILIA

*I paesaggi, le storie, le emozioni della montagna.*  
**Sabato 11 dicembre alle 15.20 su Rai1 torna il programma condotto da Massimiliano Ossini, Giulia Capocchi e Lino Zani**

Una faggeta tra le più estese d'Europa, la roccia dolomitica, paesaggi unici, il piacere del turismo di prossimità, l'intimo rapporto con la natura: sabato 11 dicembre alle 15.20 su Rai1 riprende l'avventura di "Lineabianca" sui monti Nebrodi e Peloritani, a ridosso della costa nord-orientale della Sicilia. A guidarci in questa avventura Massimiliano Ossini, Giulia Capocchi e Lino Zani. Un profilo che ricorda una tra le montagne più maestose d'Italia: quota 1.340 metri sul livello del mare, in vetta al "Cervino di Sicilia", con una guida alpina, un'emozionante apertura del conduttore e Lino Zani. Torrenti scroscianti che regalano la tipica melodia dei boschi di montagna, il fascino di una faggeta incontaminata, pascoli sterminati dove è possibile incontrare esemplari di su-

ino nero: nel cuore del Parco Naturale Regionale dei Nebrodi, meraviglioso affaccio naturale sull'Etna e le isole Eolie, l'incontaminata bellezza del bosco dei Mangalaviti. Un affascinante complesso di megaliti intorno ai quali aleggia ancora un'aura molto densa di mistero, un gruppo di grandi rocce di arenaria quarzosa modellate in forma curiosa e suggestiva: tra i comuni di Montalbano Elicona, Tripi e Roccella, sull'altopiano dell'Argimusco, alla scoperta di in uno degli angoli meno conosciuti, ma più suggestivi, del Sud d'Italia. "Grazie ad un sogno ho incontrato me stesso e mi è venuta voglia di volare": in un piccolo rifugio incastonato sulle Rocche del Crasto, sotto un cielo dove volteggiano grifoni ed aquile, la coraggiosa scelta di vita di Angelo Pidalà, l'eremita "sociale". Una tradizione che si tramanda di padre in figlio, la riscoperta dei grani antichi siciliani, una vecchia chiave di ferro gelosamente custodita: all'ingresso di Novara di Sicilia, la magia del Mulino Giorganaro, costruito nel 1690, l'unico "sopravvissuto" dei quattordici mulini ad acqua dislocati lungo il corso del torrente San Giorgio. ■

## Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



FONDAZIONE  
**elethon**  
**DONA ORA AL**  
**45510**

**Rai Rai 1**

# LA RICERCA DONA, DONA PER LA RICERCA

*Dal 12 al 19 dicembre su Rai1 la 32esima maratona con i volti più popolari della Tv e dello spettacolo e con gli scienziati che ogni giorno affrontano la sfida più grande, curare le malattie genetiche rare*

**T**utto pronto per l'edizione numero 32 della maratona della Fondazione Telethon sulle reti Rai. Si apre ufficialmente la settimana no-stop di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare: il numeratore si accenderà sabato 11 dicembre durante la puntata di "Ballando con le stelle", condotta da Milly Carlucci e Paolo Belli su Rai1, e proseguirà fino a domenica 19 dicembre, quando a chiudere ufficialmente l'edizione ci sarà Amadeus con la puntata de "I Soliti Ignoti, speciale Telethon", alle 20.30 su Rai1. Sarà invece Mara Venier a condurre, domenica 12 dicembre in prima serata su Rai1, accompagnata da Paolo Belli e dalla sua orchestra, "Festa di Natale", la serata interamente dedicata a Fondazione Telethon con la regia di Roberto Croce. Tra gli ospiti della prima serata, Stefano De

Martino, Stefano Fresi, Edoardo Bennato, Milly Carlucci, Federica Pellegrini, Nino D'angelo, Salvatore Esposito, Marco D'amore, Gemelli Di Guidonia, Paolo Conticini. Nel corso della serata verrà presentato il sedicesimo cortometraggio promosso da Rai Cinema per Telethon, dal titolo "A Occhi aperti", per la regia di Mauro Mancini, realizzato da Movimento Film con Rai Cinema per Fondazione Telethon. Come ogni anno, la maratona Telethon vedrà per tutta la settimana un'ideale staffetta sulle tre reti Rai, con il coinvolgimento di molti programmi. A condurre lo studio Telethon, da venerdì 17 dicembre a domenica 19 dicembre, si alterneranno Tiberio Timperi, Benedetta Rinaldi, Gigi e Ross, Arianna Ciampoli, Paolo Belli, Vira Carbone, Lorena Bianchetti, Anna Falchi, Beppe Convertini, Eleonora Daniele, Andrea Lucchetta, Giorgia Cardinaletti, Francesca Fialdini. La maratona Telethon sarà presente anche sulle reti di Radio Rai, sulla piattaforma RaiPlay e su RaiPlay Sound, e per la prima volta da quest'anno anche su Rai Italia. Per la raccolta fondi sarà attivo per tutto il mese di dicembre il numero solidale 45510. Attive anche le donazioni tramite carta di credito e QR Code. ■

# Nelle librerie e negli store digitali



**Rai Libri**

# “QUEL SILENZIO CHE NON TACE” IL MOSTRO DI FIRENZE BUGIE E VERITÀ

**Il terzo appuntamento della serie targata Rai Documentari è in onda giovedì 9 dicembre in prima serata su Rai2**

**P**rotagonista della docuserie è il caso di cronaca nera per eccellenza: i delitti del “Mostro di Firenze”. Una serie di otto duplici omicidi, 16 vittime innocenti, avvenuti fra il 1968 e il 1985 nella provincia toscana che hanno terrorizzato il Paese e sconvolto i suoi equilibri sociali, scrivendo una delle pagine più buie e complesse della storia criminale contemporanea italiana. Il terzo appuntamento per la serie “Crime Doc” targata Rai Documentari, in onda giovedì 9 dicem-

bre in prima serata su Rai2, è preceduto da un'anteprima in cui sarà Gianrico Carofiglio, scrittore ed ex magistrato, a condurre lo spettatore dentro al racconto di questa drammatica vicenda. Nessun fatto di cronaca nera ha spaventato tanto le famiglie italiane come i delitti del Mostro di Firenze e nessun'altra inchiesta ha diviso così tanto l'opinione pubblica e la magistratura, e continua anche oggi a far discutere. Una storia potente ed oscura che ha riempito trasmissioni tv e pagine di giornali diventando il primo caso criminale ad inaugurare la spettacolarizzazione mediatica della giustizia nel nostro Paese. Le sentenze in tre differenti gradi di giudizio hanno stabilito che quello di Firenze è un Mostro a tre teste, quelle di Pacciani, Vanni e Lotti. Ma la verità processuale coincide con la

realtà dei fatti? Oggi, ad oltre 50 anni dal primo omicidio, la docuserie si pone queste domande e ripercorre il “romanzo” del Mostro di Firenze, raccontando le indagini con le sue tante piste, le guerre tra le procure, la psicosi del mostro negli anni '80, il processo Pacciani e quello ai “Compagni di merende”, attraverso le testimonianze dei protagonisti e le preziose immagini di repertorio video fotografiche che raccontano un'epoca. Grazie a un'attenta e scrupolosa rilettura delle indagini, delle prove, delle testimonianze e degli atti processuali, e attraverso l'analisi delle scene del crimine da parte di tecnici, testimoni ed esperti, si ripercorreranno le dinamiche di alcuni di quei delitti mettendoli a confronto appunto con

le evidenze investigative e processuali. Perché ci sono solo due certezze: che la stessa pistola, una Beretta calibro 22, ha stroncato ben 16 vite lasciando dietro di sé una lunga scia di sangue e di interrogativi e che per sei vittime (tre degli otto duplici delitti) nessuno, ad oggi, è stato ancora condannato. “Il Mostro di Firenze. Quel silenzio che non tace. Bugie e verità” è una coproduzione Rai Documentari / Verve Media Company. Soggetto e sceneggiatura di Luciano Palmerino e Giuseppe Rinaldi, montaggio di Leonardo Cariati e Massimiliano Onorati, produttore esecutivo Paolo Riviaccio, supervisione Editoriale RaiDocumentari di Fabio Mancini, regia di Alessandro Galluzzi. ■

## UNA CANZONE SENZA AGGETTIVI

*Uno speciale di 60 minuti, dedicato a Paolo Pietrangeli e presentato da Massimo Cotto, per raccontare le 4 intense giornate che si sono svolte, nello scorso ottobre, al Teatro Ariston, alla Pigna e nella Sede del Club Tenco a Sanremo. Tra gli ospiti, Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia, Stefano Bollani, Morgan, Samuele Bersani, Mogol, Lucio Corsi, Claudio Bisio. Lunedì 6 dicembre in seconda serata su Rai2*



Il Premio Tenco torna in tv e sarà Rai2 a mandare in onda, lunedì 6 dicembre alle 23.10, il racconto delle quattro giornate della 44° edizione della Rassegna della canzone d'autore, che si sono svolte a Sanremo, al Teatro Ariston, all'ex Chiesa di Santa Brigida e nella sede del Club Tenco, lo scorso ottobre. Lo speciale sarà dedicato a Paolo Pietrangeli, recentemente scomparso e proprio in questa edizione insignito del Premio Tenco, e vedrà alla conduzione Massimo Cotto che farà da voce narrante con tante interviste al cast formato dai prestigiosi Premi Tenco e Targhe Tenco 2021 e dagli ospiti. Ci saranno inoltre alcune incursioni di Morgan che, pur da "lontano" per impegni professionali, continua a sostenere il Tenco con la sua presenza. Titolo di quest'anno è "Una canzone senza aggettivi". Otto i Premi Tenco 2021: Fiorella Mannoia, Mogol (per le opere realizzate con Lucio Battisti), Enrico Ruggeri, Stefano Bollani, Vittorio De Scalzi, Paolo Pietrangeli, il premio Tenco Internazionale Marisa Monte e il Premio Tenco operatore culturale Pere Camps. Per le Targhe Tenco 2021, ovvero i riconoscimenti assegnati agli album e canzoni di cantautori e interpreti in un anno solare (dal 1 giugno al 31 maggio) da una giuria di esperti e giornalisti di settore, saranno presenti: Samuele Bersani (miglior album assoluto), I Fratelli Mancuso (miglior album in dialetto), Peppe Voltarelli (miglior album interprete) e Carlo Mercadante come produttore del miglior album a progetto, "Ad esempio a noi piace Rino". Assente, per motivi di salute, Madame vincitrice delle Targhe miglior opera prima e miglior canzone (quest'ultima assieme a Dario Faini, in arte Dardust ed Enrico Botta). 60 minuti che descrivono le emozioni e l'atmo-

sfera del prestigioso Club Tenco e della Rassegna della canzone d'autore (Premio Tenco), testimone da sempre di cultura e contaminazione con le sue esibizioni uniche ed esclusive. Le giornate della Rassegna partono la mattina presso la sede del Club Tenco, continuano il pomeriggio presso la ex chiesa di Santa Brigida alla Pigna, proseguono la sera al Teatro Ariston di Sanremo per concludersi con i famosi dopo-Tenco, in cui artisti e addetti ai lavori si ritrovano a interagire con jam session fino alle prime luci dell'alba. Sarà Enrico Ruggeri ad aprire lo speciale con la tradizionale sigla della rassegna, il brano "Lontano Lontano" di Luigi Tenco che ogni anno viene interpretato da un cantautore. Anche in questa edizione spazio ai diritti umani e al Premio Yorum in omaggio all'omonima band turca impegnata sia politicamente che socialmente e perseguitata dal regime di Erdogan. Un riconoscimento in collaborazione con Amnesty International che quest'anno è andato al cantante e attore ungherese Áron Molnár. Tra i talenti più giovani sarà presente nel programma anche il cantautore Lucio Corsi. Come di consuetudine alcuni amici sono passati a trovare il Club Tenco: tra questi il fisarmonicista Gianni Coscia (che ritirerà il Premio i Suoni della canzone) e l'attore e conduttore Claudio Bisio. "Premio Tenco 2021" è organizzato e prodotto dal Club Tenco. La produzione esecutiva è di Occhio per Occhio Entertainment e Gruppo Eventi. Un programma di Massimo Bonelli e Arturo Minozzi, per la direzione artistica di Sergio Staino, Stefano Senardi e Sergio Sacchi, la regia di Nello Pepe e direttori della fotografia Massimiliano Fusco e Roberto Lucarelli. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

# BLACK MAFIA

Rai 3 Rai Documentari



gistrano sempre più inchieste riguardo il fenomeno nigeriano e, per la prima volta nella storia giudiziaria italiana, si sono emesse condanne per Associazione di tipo mafioso (416 bis) anche per criminali non italiani. In concomitanza con l'inarrestabile fenomeno migratorio, la mafia nigeriana ha origini decennali e col tempo si è imposta come principale organizzazione riguardo lo sfruttamento della prostituzione e il traffico internazionale di stupefacenti. Secondo le proiezioni dell'or-

ganizzazione mondiale per l'immigrazione, la tratta di esseri umani nel 2019 conta annualmente 800 mila vittime e il traffico di esseri umani è al terzo posto per giro di affari con una stima di 31 miliardi di dollari dopo il traffico di droghe e di armi. Ed i confini d'azione internazionale, partendo dall'Italia anche come modello mafioso cui ispirarsi, hanno cominciato ad essere indecifrabili. "Black Mafia" è una coproduzione Bronx Film, Luce - Cinecittà e Rai Documentari. ■

**Un documentario sul fenomeno della mafia nigeriana in Italia. Targato Rai Documentari, è in onda venerdì 10 dicembre alle 21.25 su Rai3**

**U**na squadra di agenti della polizia locale di Torino, ispirati dalla caparbietà del loro capo, Fabrizio Lotito, raccoglie la denuncia di una ragazza nigeriana contro la sua madam. Quella che sembra la solita storia di sfruttamento della prostituzione si trasforma nel racconto della mega-inchiesta Athenaeum condotta dalla Procura di Torino tra dicembre 2012 e settembre 2016 contro una delle più aggressive tra le organizzazioni criminali transnazionali: la mafia nigeriana. Una mafia che agisce non solo con la violenza fisica, ma con un'arma che nessun'altra mafia possiede: il voodoo. L'inchiesta ha portato all'esecuzione di una misura restrittiva per 44 cittadini nigeriani-affiliati degli Eye e Maphite operanti nella provincia di Torino, a Novara e Alessandria e a scoprire una grande organizzazione internazionale, dai contorni paragonabili alle nostre mafie, che minaccia, sfrutta e talvolta uccide, con legami internazionali in Canada, Regno

Unito, Olanda, Germania, Malesia e Ghana. "Black mafia", tratto dal libro inchiesta "Mafia nigeriana" di Sergio Nazzaro, con la regia di Romano Montesarchio, è il racconto di questa nuova criminalità che ci conduce in un viaggio dalla Nigeria all'Italia - tra Torino, Castel Volturno, Asti, Roma e Bologna - dalle radici storiche all'incredibile espansione attuale del fenomeno. Attraverso le interviste ai protagonisti, ricostruzioni cinematografiche, l'uso di intercettazioni originali, immagini di repertorio e documenti esclusivi, il documentario immerge in una realtà mai vista e ascoltata prima, anche grazie alle voci dei protagonisti, come Fabrizio Lotito, Commissario SAT, Stefano Castellani, magistrato per l'operazione Athenaeum, alcune ragazze vittime di tratta e agenti della SAT di Torino, accanto ad esperti come Sergio Nazzaro, giornalista e scrittore tra i massimi conoscitori di mafie e Giancarlo Caselli, ex Procuratore Generale di Torino. La mafia nigeriana, con tutte le sue singole declinazioni, nel nostro paese è da considerarsi, senza alcun dubbio, la quinta mafia. Dopo "Cosa nostra", "Camorra", "Ndrangheta" e "Sacra Corona unita", la Mafia nigeriana con i suoi numerosi Cults è divenuta negli ultimi vent'anni alleata e, spesso, antagonista temuta delle nostre mafie. Nelle procure di tutta Italia si re-



# LA SETTIMANA DEI #MAESTRI



*Il programma di Edoardo Camurri è in onda dal lunedì al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia*

## LUNEDÌ 6 DICEMBRE - DE LUNA E RESTA

Nella prima parte della puntata racconteremo "l'impatto del cinema sulla nostra storia, in particolare sulla formazione della nostra identità di cittadini italiani, e come il cinema stesso ha influito sulla ricerca storica". Analizzeremo anche quali sono le sfide che i nuovi media impongono agli storici che dovranno studiare il nostro tempo, facendo una particolare riflessione sull'eccesso di documenti e sul peso sempre più rilevante delle "microstorie" sulla "macrostoria". Chi o cosa finirà nei libri di storia? Ne discutiamo con lo storico Giovanni De Luna, già professore ordinario di storia contemporanea all'Università di Torino. Nella seconda parte della puntata, Caterina Resta, docente di filosofia teoretica all'Università di Messina, tratterà "un ritratto del filosofo decostruzionista Jacques Derrida, presentandoci la sua ricerca e il suo visione politica".

## MARTEDÌ 7 DICEMBRE - TERMINI E BONIOLO

"Durante i lockdown legati al COVID, la domanda di energia e le emissioni di CO2 nell'atmosfera terrestre hanno registrato un sensibile calo per poi - nei mesi successivi - ricominciare velocemente

a crescere fino quasi a riassetarsi sui livelli pre-pandemici. Il 2020 è stato, insieme al 2016, l'anno più caldo da quando la temperatura terrestre viene misurata". La situazione è allarmante. Recentemente riunitasi a Glasgow in occasione della COP26, la comunità internazionale ha adottato alcuni importanti provvedimenti per far fronte all'emergenza climatica. Sostenuta dalla Cina, l'India ha però imposto un freno sui tempi auspicati di decarbonizzazione, depotenziando di fatto l'accordo finale.

In che modo stiamo affrontando il surriscaldamento globale e quali sono le strade da percorrere per cercare di contenere gli effetti di una crisi ambientale che rischia di trasformarsi in una imminente catastrofe? Di emergenza climatica, di effetti collaterali e di possibili soluzioni parleremo nella lezione di oggi con la professoressa Valeria Termini, ordinaria di economia politica all'Università di Roma Tre ed esperta di fonti energetiche. Nella seconda parte di questa puntata il filosofo della scienza Giovanni Boniolo, docente di filosofia della scienza e medical humanities all'Università degli Studi di Ferrara, ci spiegherà "come sia possibile individuare le informazioni false, le fake-news dalle quali siamo oramai circondati. La prima regola è

verificare quale sia la fonte della notizia, distinguendo chiaramente tra fonti affidabili e inaffidabili".

## MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE - VALERIO E CUCINELLA

"Se è vero che la scienza educa a principi come il dubbio, l'apertura mentale e il rispetto per le regole, allora la matematica è la lingua che dovremmo imparare per diventare cittadini migliori". Insieme alla professoressa Chiara Valerio, matematica e scrittrice, che ha insegnato in vari istituti scolastici superiori tra cui l'Istituto Tecnico Economico Macedonio Melloni di Parma, parleremo di matematica e politica. Un parallelo che a prima vista può sembrare azzardato: una disciplina che pensiamo viva nelle altezze irraggiungibili dell'esattezza e che invece ha molto da insegnare su concetti umanissimi come la tolleranza e la democrazia.

Nella seconda parte di questa puntata l'architetto e designer Mario Cucinella ci parlerà di "architettura e dell'educazione, ovvero dell'importanza che gli edifici scolastici siano ben progettati, allo scopo di stimolare le emozioni e la creatività degli studenti (condizione ideale per l'apprendimento)". La pandemia, se da una parte ha messo in evidenza l'inadeguatezza

del nostro patrimonio scolastico, dall'altra ci offre l'occasione di ripensarlo con una nuova sensibilità, progettando spazi e strutture che rispondano ad esigenze non più equiparabili a quelle del passato.

## GIOVEDÌ 9 DICEMBRE - COLORNI E VELADIANO

Nella conversazione di oggi, Renata Colorni, importante traduttrice e editor di alcune delle principali case editrici italiane, ci racconterà come nascono i libri. Si soffermerà su "il paziente mestiere dell'ombra che è quello del traduttore letterario, per poi approfondire i legami che ci sono fra buone traduzioni e buona editoria. Ricorderà, infine, alcuni degli autori più importanti del secolo scorso da lei tradotti: Sigmund Freud, Thomas Mann e Elias Canetti".

Nella seconda parte della puntata ascolteremo la scrittrice Mariapia Veladiano, per decenni insegnante e preside in vari istituti superiori, che ci guiderà ne "il pensiero e nell'azione del teologo tedesco Dietrich Bonhoeffer. Bonhoeffer combatté il nazismo e salvò l'onore della chiesa luterana tedesca."

## VENERDÌ 10 DICEMBRE - MORO E ZICCARDI

"Di che cosa parliamo quando parliamo di lingua? Ma, soprattutto, da che cosa nascono le lingue? Sono figlie delle contingenze culturali o presentano una matrice biologica condivisa da tutti gli esseri umani?". Le nuove scoperte neurobiologiche suggeriscono un capovolgimento di paradigma: le lingue non sono una semplice espressione storica, ma vera e propria manifestazione delle nostre più intime configurazioni cerebrali, tanto che possiamo parlare di lingue possibili - quelle che il nostro cervello contiene e riconosce - e lingue impossibili - a noi precluse. Ci accompagna in questo viaggio nei nuovi territori della linguistica, il professor Andrea Moro, docente di linguistica generale e rettore vicario alla Scuola Universitaria superiore di Pavia.

Nella seconda parte di questa puntata Giovanni Ziccardi, professore di informatica giuridica all'Università degli Studi di Milano, ci spiegherà "il valore dei nostri dati nella società digitale. Come vengono trattati? In cosa consiste il furto dell'identità digitale e a quali rischi ci espone? In che modo l'utilizzo dei nostri dati può rivelarsi discriminatorio, consentendo a chi ne dispone di classificare i cittadini in base al reddito o a motivi di salute?". La conoscenza di queste tematiche è lo strumento più efficace che abbiamo per cercare di tutelarci. ■



*In una puntata speciale, Mario Tozzi racconta 24 ore di vita del pianeta Terra con le sue, a volte sorprendenti, a volte paradossali, a volte folli, trasformazioni. Sabato 11 dicembre alle 21.45 su Rai3*

**Q**uanti nuovi sapiens ci sono in più, ogni giorno, sul pianeta Terra? E' possibile che in sole 3 ore la Terra emetta tanta radioattività quanto 4000 bombe di Hiroshima messe insieme? Le aride sabbie del Sahara possono rappresentare una essenziale fonte di nutrimento per le giungle della foresta amazzonica, dall'altra parte dell'oceano? Vi sareste mai immaginati che mettendo insieme tutta la sabbia consumata nell'edilizia nel giro di poche ore, vedremmo sorgere sulle nostre città un castello di di sabbia largo 400 metri? Come si modifica e si trasforma il nostro pianeta in 24 ore? Queste le domande alle quali "Sapiens" proverà a dare una risposta attraverso una puntata speciale nel corso della quale Mario Tozzi compirà un inedito viaggio attraverso un giorno di vita sulla Terra, offrendo spunti di riflessione per iniziare a vedere il nostro pianeta in maniera diversa, più mutevole, più veloce e, per certi versi, anche più fragile. "Sapiens" racconterà 24 ore di vita del pianeta Terra con le sue, a volte sorprendenti, a volte paradossali, a volte folli, trasformazioni. Nello stesso arco di tempo il frenetico scorrere della nostra vita non ci permette mai di soffermarci su un aspetto che erroneamente consideriamo quasi immutabile: il pianeta in cui viviamo, i cui cambiamenti riteniamo essere invisibili se non in spazi temporali molto lunghi, come secoli o millenni. Ma non è così. Viaggeremo da una parte all'altra del pianeta Terra, dove un team di giovani ricercatori ci mostreranno le invisibili trasformazioni in atto nel mondo della natura. Inoltre, attraverso una serie di interessanti dimostrazioni ed esperimenti, Mario Tozzi ci aiuterà a comprendere i fenomeni che tengono in vita il nostro pianeta. Mediante filmati e immagini straordinarie potremo quindi capire quei mutamenti invisibili che il nostro pianeta compie continuamente: dal vulcano di Stromboli ai ghiacciai dell'Islanda, dai deserti del Marocco alle spiagge della California, dalle foreste del Brasile alle città dell'America e dell'Asia. ■



# UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA





ALLE 9 DEL MATTINO...

PRENDILA COSÌ

*Il sabato e la domenica su Rai Radio2 c'è il programma che celebra uno dei protagonisti dell'età moderna: il fallimento. Il RadiocorriereTv incontra i conduttori al tavolino di un bar a due passi dagli storici studi di via Asiago a Roma... Cappuccino, cornetto e tanta voglia di normalità. Il programma è a cura di Roberto Deidda e Pietro Luchetti, la regia è di Savino Bonito*

**I titolo del vostro programma è più un invito alla rassegnazione o all'ottimismo?**

**DILETTA:** A vedere la vita per come è e a non avere paura di fallire (*sorride*). Veniamo da anni in cui il successo è stato osannato in ogni forma, siamo sempre indotti a dovere mostrare il meglio di noi. Vogliamo proporre l'idea che siamo tutti nella stessa barca, non con pessimismo ma con normalità, nella migliore accezione del termine.

**FRANCESCO:** Diciamo sempre che se "uno su mille ce la fa", noi vogliamo parlare agli altri 999, che poi siamo noi. Le rubriche mettiamo in piazza le nostre debolezze. "Prendi la forchetta", ad esempio, è dedicata alla cucina, perché io e Diletta siamo due schiappe. Non avete idea...

**Non vi salvate proprio in nulla?**

**DILETTA:** Io un wok di verdure riesco a prepararlo, sfido Francesco...

**FRANCESCO:** Cracker e tonno...

**DILETTA:** Il piatto del fuorisede...

**FRANCESCO:** Ma se metti sopra un po' di pepe ha il suo perché (*sorride*).

**La vostra è un po' una filosofia di vita. Vi piace essere considerati i filosofi del week-end di Radio2?**

**FRANCESCO:** No.

**DILETTA:** A me sì, i filosofi della "fuffa" (*sorride*). Mettiamo spesso in onda le nostre psicosi, parliamo della vita di tutti i giorni. Con gli ascoltatori tiriamo in ballo un mestiere a settimana, con i suoi pro e i suoi contro, per raccontarlo attraverso la voce di chi fa le cose.

**FRANCESCO:** Di solito c'è un'ostentazione di una realtà che non è poi quella che si vive. I videoclip, ad esempio, raccontano un mondo in cui è tutto bello, ma la quotidianità è un'altra cosa. Con la radio, mezzo che raggiunge tanta gente, vogliamo vedere cos'è la normalità. Abbiamo campagne come "Tristagram", per l'uso più consapevole dei social, in cui non bisogna ostentare il piatto di pasta gourmet, ma semplicemente la vita per come è: cracker con il tonno.

**DILETTA:** Abbiamo anche la campagna "Lasciateci perdere" dedicata all'infanzia e ai ragazzini che giocano a pallone, a pallavolo e via dicendo, e che spesso vengono pressati dai genitori per ottenere più performance. Abbiamo avuto il patrocinio morale del Coni e tanti testimonial. È un invito a parlare dello sport senza la questione agonistica. Vedere genitori che si azzuffano sugli spalti è poco educativo



e mette i ragazzi in una condizione di ansia che nulla ha a che vedere con lo sport.

**Dopo tante puntate siete riusciti a farvi un'idea dell'ascoltatore tipo di "Prendila così"?**

**FRANCESCO:** Persone che apprezzano il fatto che non siamo degli speaker tradizionali, perché non potremmo farlo, non siamo così nella vita...

**DILETTA:** Non facciamo i "capiscioni"...

**FRANCESCO:** Anzi, chiediamo agli ascoltatori, che sono molto attenti, di correggerci. Loro lo fanno con i messaggi che chiamiamo "gne gne gne"...

**DILETTA:** Se mi rendo conto di avere sbagliato il nome di un artista lanciando un brano, al ritorno lo dico subito (*sorride*).

**Nel corso della trasmissione invitate l'ascoltatore ad arrampicarsi sugli specchi...**

**DILETTA:** Che è la disciplina olimpionica di De Carlo.

**Nella vita vi capita di farlo voi stessi?**

**FRANCESCO:** Lei è una persona preparata, che lavora tanto, puntuale nelle cose. Io sono abituato, anche a improvvisare molto di più, a lasciarmi stupire. Lo faccio dai tempi del liceo, dove ho affinato la mia abilità di improvvisazione. Siamo differenti, ma anche questo aiuta l'ascoltatore a superare l'ansia da fallimento (*sorride*)...

**DILETTA:** Che è la nostra missione. Non vogliamo di certo crescere generazioni di opinionisti, già ben diffusi.

**Ma non avete risposto alla domanda...**

**FRANCESCO:** Compito di greco. Capita una traduzione sull'enigma della Sfige: qual è l'animale che al mattino ha quattro zampe, al giorno ne ha due e la sera tre? Ovviamente era l'uomo. Apro il vocabolario e traduco letteralmente la parola "arto" con la parola "membro", senza neanche pensare al doppio senso. Presi uno. La professoressa mi disse che non mi aveva dato zero perché la mia traduzione era stata oggetto di risate in una sua cena tra amici.

**DILETTA:** Primo compito di italiano al liceo con il professor Cecioni. Un unico segno rosso su tutto l'elaborato, era un "sé" sen-

za accento, che mi valse un cinque e mezzo. Quando cercai di difendere la mia posizione il professor mi disse che quell'insufficienza non mi avrebbe più fatto commettere l'errore in futuro.

**C'è una cosa che l'uno all'altra non avete mai detto?**

**DILETTA:** Questo momento Marta Flavi mi piace tantissimo... (*ride*)

**FRANCESCO:** Ci diciamo veramente tutto...

**DILETTA:** Anche i piatti in faccia... non c'è un filtro. Qualche complimento in più l'avrei gradito, per quanto mi riguarda gli dico tante cose e lui non mi ascolta...

**FRANCESCO:** Succede (*sorride*).

**Che cos'è per voi l'ironia?**

**DILETTA:** L'autoironia può essere uno scudo. L'ironia, più in generale, è la salvezza. È legata alla risata e io in radio rido molto, è una forma di esorcismo di tutto. Quando c'è qualcosa che mi accende una risata è il momento in cui vedo il sole.

**FRANCESCO:** Con l'età uno si rende conto che una delle sfide più importanti della vita è non perdere il buonumore. L'ironia ti permette di focalizzarti su questo.

**Chiudiamo il cerchio, che cos'è la sconfitta?**

**FRANCESCA:** È il sale della vita. Bisogna affrontarla considerando che non sarà mai l'ultima e che se non si perde non si impara.

**DILETTA:** La sconfitta è una percezione, cosa che ci deve guidare nell'ascolto dell'altro, soprattutto nel dialogo tra generazioni. Si è spesso portati a pensare che quello succede ai giovani siano bazzecole. Bisogna resettare la propria esperienza e capire che se c'è un'istanza che qualcuno ci pone, è forse perché per quella persona ciò che ha vissuto è una sconfitta, quindi meritevole di ascolto.

**Vi andrebbe di dedicarvi reciprocamente una canzone?**

**FRANCESCO:** A lei dedico "She's a rainbow" dei Rolling Stones, perché è un arcobaleno di colori uno più bello dell'altro.

**DILETTA:** Gli dedico "Un tempo piccolo" di Franco Califano, un cantautore che aveva un mondo interiore molto articolato. E Francesco è un po' Califano. ■



# THYSSEN-KRUPP, MORIRE DI LAVORO

*Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 una forte esplosione nello stabilimento di Torino provocò sette vittime. Dal 7 dicembre su RaiPlay*

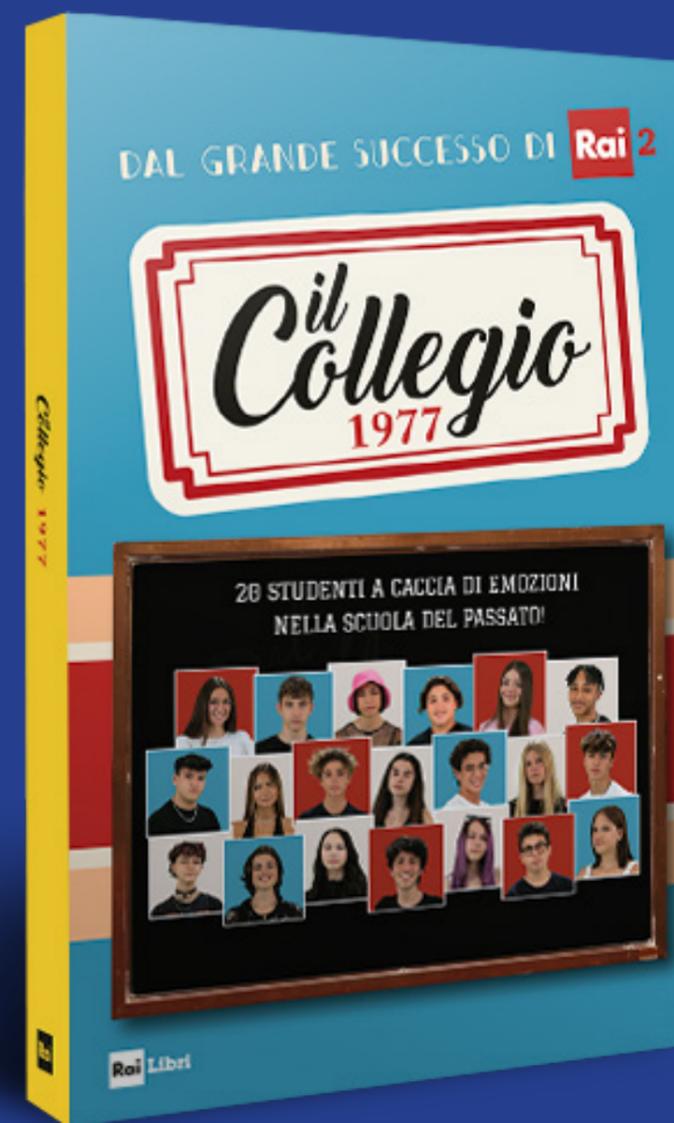
Il rogo e poi la strage. Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre del 2007, sulla linea cinque della lavorazione dell'acciaio alla fabbrica Thyssen-Krupp, otto operai sono coinvolti in una forte esplosione. Accade a Torino, la capitale del lavoro, dell'aristocrazia operaia, in uno stabilimento con radici in Germania, patria della sicurezza e dell'efficienza.

Nella decima puntata di "Ossi di Seppia, quello che ricordiamo", dal 7 dicembre su RaiPlay, Ezio Mauro, editorialista di Repubblica, fra i primi a recarsi a Torino per parlare con testimoni, familiari delle vittime e superstiti, ripercorre quel tragico evento che resta fra i più gravi incidenti avvenuti sul lavoro negli

ultimi tempi. "Il nastro d'acciaio ha sbandato. L'olio ha fatto da innesco ed è scoppiato l'incendio. Gli operai hanno creduto di poterlo domare ma un manicotto che era pieno di olio è esploso e si è trasformato in una lancia di fuoco che li ha inghiottiti, completamente divorati." Sette le vittime carbonizzate nell'inferno di oli bollenti mentre l'incendio devastava lo stabilimento della Thyssen-Krupp.

"Ossi di Seppia, quello che ricordiamo", la prima serie Tv non fiction dell'era post pandemia, prodotta da 42° Parallelo, è una esplorazione emozionale del passato che, in ventisei puntate e altrettanti eventi (che si avvalgono del repertorio tratto dalle Teche Rai e dagli archivi fotografici) ripercorre quei fatti che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, che hanno segnato le nostre vite e che rimarranno appunto... quello che ricordiamo. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

# Basta un Play!

## MAGARI

**N**ella sezione "Film al Torino Film Festival", la piattaforma Rai propone la storia di Alma, Jean e Sebastiano, tre fratelli molto legati tra loro, che da Parigi, città in cui vivono nel sicuro seppur bizzarro ambiente alto borghese della madre di fede russo-ortodossa, si ritrovano scaraventati nelle braccia di Carlo, padre italiano, assente, anticonformista e completamente al verde, che non ha alcuna idea di come badare a sé stesso, figuriamoci ai figli. Regia: Ginevra Elkann. Interpreti: Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher, Milo Rousset, Ettore Giustiniani, Oro De Commarque, Céline Sallette, Brett Gelman, Benjamin Baroche. ■



## IL MOLO ROSSO

**L**a serie ha al centro i destini di Alejandra e Verónica, giovani donne che non si conoscono, ma le cui vite si intrecciano dopo la morte improvvisa di Oscar, l'uomo con cui condividevano, separatamente, esistenze parallele. La moglie di Oscar, Alejandra, viene invitata a recarsi in una riserva naturale per identificare il corpo del marito. Tutto fa pensare a un suicidio, ma ci sono note dissonanti. Tra i suoi effetti personali c'è un secondo smartphone che rivela una doppia vita. Alejandra scopre così la lunga relazione che Oscar ha avuto con Veronica, dalla quale è nata una figlia che ha 8 anni. Regia: Jesús Colmenar, Álex Rodrigo, Jorge Dorado, Eduardo Chaperó-Jackson. Interpreti: Álvaro Morte, Verónica Sánchez, Irene Arcos, Roberto Enríquez, Marta Milans. ■

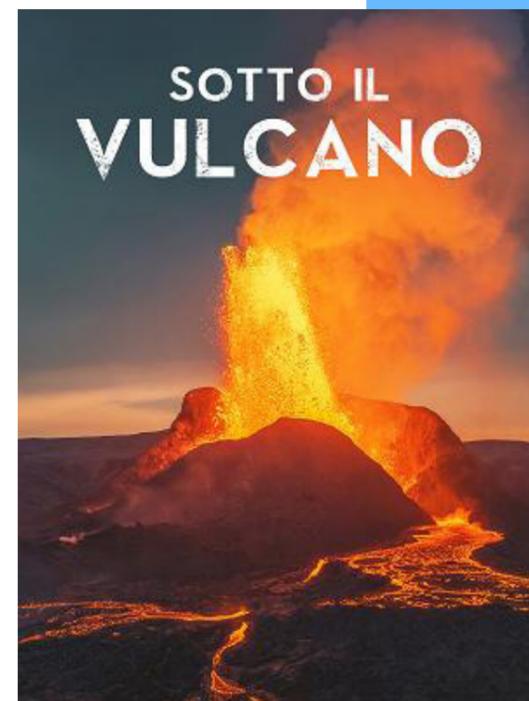


## MAGARI



## SOTTO IL VULCANO (2021)

**T**re vulcani del Golfo di Napoli, Vesuvio, Ischia e Campi Flegrei, sono noti sin dall'antichità per la loro vivace attività. Un'eruzione potrebbe verificarsi ancora oggi in qualsiasi momento. Un interessante documentario tratta un argomento sensibile per noi italiani, da sempre abituati a convivere con la presenza silenziosa, ma a tratti inquietante, dei vulcani. E se uno di questi si risvegliasse? Perché l'uomo decide di convivere con questo costante pericolo? A queste due e ad altre domande cerca di rispondere il documentario "Sotto il Vulcano", affrontando un viaggio nella nostra penisola che porterà i telespettatori dal Golfo di Napoli fino in Sicilia, alle pendici dell'Etna. Regia: Laurence Thiriat. ■



## MANI ROSSE

**E**rnesto è un ragazzino intelligente, ma anche iper-protetto e solo. Un giorno scopre dei meravigliosi murali rossi, realizzati da una misteriosa ragazza di nome Luna. Lei ha il potere di emettere dalle mani un vivido colore rosso, con cui esprime il suo talento. Ma dietro questo dono c'è una dolorosa realtà: il padre di Luna, Furio, è un uomo violento. Ernesto dovrà tirare fuori tutto il suo coraggio per salvare la vita a quella strana ragazzina di cui si è innamorato. Nella sezione "Teen", per la regia di Francesco Filippi, contro ogni abuso sui minori. ■



# GRANDE CINEMA E BATMAN



**Dall'Immacolata all'Epifania su Rai 4 una ricchissima offerta per il palinsesto pomeridiano: film cult alle 14.00 e il ritorno dell'amatissimo supereroe con la serie tv degli anni '60 alle 16.00**

**C**on l'avvicinarsi del periodo festivo di fine anno, i pomeriggi di Rai4 saranno caratterizzati dal grande cinema di genere con una ricchissima offerta che va dall'action al thriller, passando per alcuni classici del cinema fantastico.

A partire da mercoledì 8 dicembre e fino a sabato 8 gennaio, alle ore 14.00, il palinsesto pomeridiano del canale si colora per un intero mese con alcuni imperdibili cult del cinema di genere di oggi e di ieri.

Si comincia con l'azione sfrenata di "Rogue Warfare": i tre capitoli della saga action con la star di origini coreane Will Yun Lee apriranno le danze l'8, il 9 e il 10 dicembre. "Rogue Warfare: Squadra d'assalto", "Rogue Warfare 2: Territorio nemico" e "Rogue Warfare 3: Battaglia finale", tutti diretti da Mike Gunther,

raccontano la storia del migliore soldato delle forze speciali reclutato dagli Stati Uniti, insieme a Regno Unito, Francia, Cina e Russia. Lo scopo è formare la prima squadra internazionale delle forze speciali che avrà la missione di cercare e distruggere la più agguerrita coalizione terroristica finora conosciuta. Ancora azione, caratterizzata stavolta dalle eleganti coreografie marziali del cinema di Hong Kong, con "Master Z - The Ip Man Legacy" (18/12), avvincente spin-off della saga con Donnie Yen ispirata al maestro di wing-chun Ip Man, che vede nel ruolo del protagonista il maestro Cheung Tin-chi, interpretato da Zhang Jin.

Tra le successive proposte pomeridiane, alta tensione con il thriller "Traffik - In trappola" (13/12), diretto da Deon Taylor e interpretato da Paula Patton, Omar Epps e William Fichtner. John e Brea decidono di passare un weekend in una lussuosa villa in montagna: la donna finisce, però, nelle mire di un gruppo di motociclisti invischiato in un traffico di ragazze da avviare alla prostituzione.

Ancora brividi con "Panic Room" (20/12), il film di David Fincher con Jodie Foster e Jared Leto che ha lanciato la carriera di Kristen Stewart, "A Lonely Place to Die" (21/12) di Julian

Gilbey, con Melissa George e Sean Harris, e "24 ore" (22/12), adrenalinico thriller che contrappone i rapitori Kevin Bacon e Courtney Love a una famiglia composta da Charlize Theron e Stuart Townsend, determinata a vendere dura la propria pelle e recuperare la loro bambina.

Non manca spazio per i classici del genere fantastico con l'intramontabile cult "1975: occhi bianchi sul pianeta Terra" (28/12) di Boris Sagal con Charlton Heston, tratto dal capolavoro letterario di Richard Matheson "Io sono leggenda", in cui l'ultimo sopravvissuto a un'epidemia mortale scopre di non essere realmente solo, ma una setta di esseri mostruosi cerca di ucciderlo. "Atmosfera zero" (29/12), di Peter Hyams con Sean Connery, è invece un thriller fantascientifico in cui il capo della polizia di una stazione spaziale sulla luna di Giove indaga su strani casi di aggressioni violente che hanno forse una matrice comune.

Tra i molti altri titoli che riempiranno i pomeriggi di Rai4 ci sono film che esplorano diversi filoni del cinema di genere: dall'azione di "Salt" (16/12) con Angelina Jolie e "Con Air"

(26/12) con Nicolas Cage, al cinema epico di "Gods of Egypt" (25/12) e "Exodus: Dei e Re" (31/12), passando per i mondi fantastici di "After Earth" (30/12), "Hellboy" (4/1), "Elektra" (27/12) e "Power Rangers" (6/1). E ancora "Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana" (19/12) action/thriller con Denzel Washington e John Travolta, "City of crime" (23/12) con il compianto Black Panther Chadwick Boseman e "Il genio della truffa" (24/12), imperdibile "dramedy" diretta da Ridley Scott e interpretata da Nicolas Cage.

Subito dopo l'appuntamento cinematografico, il pomeriggio vedrà anche il ritorno dell'amatissimo supereroe "Batman" con la serie tv cult degli anni '60. Riprendono, infatti, dalla seconda stagione le avventure del "dynamic duo" Batman e Robin, interpretati da Adam West e Burt Ward. Da lunedì 13 dicembre, ogni pomeriggio, dalle 16.00, saranno trasmessi due episodi della seconda e terza stagione di "Batman"; il 25 e il 26 dicembre triplo appuntamento con gli episodi speciali che vedono contrapporsi a Batman e Robin a tre temibili super-criminali, Joker, il Pinguino e la Regina di quadri. ■



# TORNO SEMPRE A "VOLARE"

*Il 3 dicembre è uscito il nuovo album di Coez che contiene hit underground e canzoni per il grande pubblico. 13 tracce che segnano il suo ritorno dopo più di due anni*

**N**uovo album per Coez, a due anni da "È sempre bello". 13 le tracce per "Volare", il disco disponibile su cd ed LP. Un nuovo progetto musicale annunciato in pieno stile Coez con il video "Volare Freestyle" lanciato su tutti i canali ufficiali del cantautore, che diventa così il primo artista italiano a spoilerare il manifesto e il concept del proprio progetto discografico con una canzone inedita. Non appena è stato svelato il titolo è partito subito il claim "Volare è già il tuo disco preferito", che ha colorato alcuni tram pubblici di Roma, Milano e Napoli. Dopo essere stato protagonista assoluto della guerriglia nella musica italiana, Coez strizza l'occhio a quanto fatto in passato e prosegue l'idea di comunicazione tra le strade, le persone e i luoghi frequentati dalla gente nel loro quotidiano. A proposito del disco ha detto: «Volare è inteso come staccarsi da terra ma non solo, vuoi vincere una guerra ma non so-



lo». L'album arriva a due anni e mezzo di distanza dal disco due volte disco di platino "È sempre bello", che ha consacrato Coez tra i più influenti artisti italiani. Con la sua scrittura crossover tra rap e pop è diventato il simbolo del nuovo cantautorato italiano. Il nuovo progetto è stato preceduto da due brani, "Wu-Tang" e "Flow Easy", due anticipazioni pubblicate a sorpresa che hanno dato il via a quello che è il nuovo percorso musicale e che hanno mostrato due delle molteplici sfaccettature del cantautore: con il primo, infatti, è emerso il lato più crudo e prettamente rap, con il secondo è invece l'anima più romantica a essere protagonista. Il primo vero singolo estratto, "Come nelle canzoni", ha conquistato in poco tempo il pubblico, classificandosi immediatamente nella Top 10 su Spotify, Top 10 in radio e brano italiano più "shazamato" al mondo. Contemporaneamente è uscito il video ufficiale di "Come nelle canzoni", con la regia di Marco Proserpio. Quasi completamente in bianco e nero, il video è stato girato a Parigi e vede Coez cantare solitario per le strade della capitale francese solo con un microfono. Le strade deserte e fredde della città romantica per eccellenza regalano al brano un'atmosfera malinconica e notturna, tra ricordi del passato e sentimenti espressi a cuore aperto. L'album, il sesto del cantautore, si caratterizza per lo stile onesto, senza filtri e che parla a tutti nel suo essere personale ed emotivo, suo marchio di fabbrica che lo ha reso unico nel panorama musicale italiano. In 13 tracce Coez accompagna l'ascoltatore in un percorso fatto di immagini della vita quotidiana, di paesaggi urbani, di metropolitane, di marciapiedi, di quartieri, riferimenti alla cultura pop, ma anche di cieli, orizzonti da guardare dai balconi, nuvole che accompagnano i sogni, i ricordi e le malinconie. Nel disco, diverse sono le tracce più intime e ideali per lasciarsi cullare e trasportare, come "Fra Le Nuvole", "Occhi Rossi", "Margherita" e "Faccia da Rapina". Contemporaneamente, per questo nuovo lavoro, Coez si affianca ad alcuni amici della scena rap e urban italiana come Neffa, Salmo e Massimo Pericolo, Guè e Gemitaiz, a dimostrare che non è solo l'artista che spesso si cela dietro ai grandi ritornelli, come ha dimostrato anche nelle collaborazioni a cui ha partecipato negli ultimi due anni, ma ancora un rapper che si è fatto strada grazie alle sue barre e freestyle. I brani di "Volare" racchiudono tutto il percorso musicale di Coez dagli esordi a oggi, un viaggio a tappe che ripercorre canzoni e riferimenti che hanno formato il cantautore nel corso degli anni. Con "Volare" inizia anche una nuova avventura dal vivo per Coez: dopo aver riempito i più importanti palazzetti italiani nel 2019, registrando il doppio sold out al Mediolanum Forum di Milano, e aver infranto il record nel 2018 per un artista italiano con oltre 33mila presenze al Rock In Roma, dal 31 gennaio 2022 parte il tour nei club dove il cantautore romano ha trascorso gli esordi della sua carriera, in un ritorno alle origini che permetterà di ritrovare un autentico contatto con il pubblico, dopo più di due anni di assenza dai palchi. Le date di Torino, Milano, Brescia, Roncade e Roma hanno registrato il sold out a pochissime ore dall'apertura delle vendite dei biglietti. ■

# LICORICE PIZZA

**E' uscita la colonna sonora del nuovo attesissimo film di Paul Thomas Anderson con Sean Penn, Bradley Cooper, Tom Waits e Benny Safdi, che arriverà in Italia nel 2022, il cui titolo è un omaggio allo storico negozio di dischi californiano**

In attesa del nuovo film dell'acclamato regista già candidato all'Oscar Paul Thomas Anderson, che uscirà nelle sale cinematografiche italiane prossimamente, è disponibile su tutti i digital store la colonna sonora ufficiale e, a partire dal 10 dicembre, anche il formato CD e doppio LP. "Licorice Pizza", il cui titolo è un omaggio dichiarato allo storico negozio di dischi della California, è la storia di due ragazzi, Alana Kane (Alana Haim) e Gary Valentine (Cooper Hoffman) che crescono e si innamorano l'uno dell'altra nella San Fernando Valley nel 1973. Nel cast del film sono presenti, tra gli altri, Sean Penn, Bradley Cooper, Tom Waits e Benny Safdi. L'uscita della pellicola

è prevista in tutti gli Stati Uniti dal 25 dicembre, mentre in Italia arriverà nel 2022. La colonna sonora, formata da 20 tracce, composta da Jonny Greenwood (Radiohead) e curata dal regista Paul Thomas Anderson, presenta l'inedita traccia "Licorice Pizza", suonata dallo stesso Jonny Greenwood e include brani di David Bowie, Nina Simone e Paul McCartney, Wings, Donovan, Sonny & Cher, Gordon Lightfoot e molti altri. Il film è attesissimo perché il regista californiano torna nella Los Angeles degli anni '70, dopo il capolavoro "Boogie Nights" e il più recente "Vizio di forma", per raccontare una storia d'amore a sfondo hollywoodiano, ma anche per la presenza di Bradley Cooper, nella parte di un regista che pare già cult, e dei due protagonisti, cioè gli emergenti Cooper Hoffman, figlio del compianto Philip Seymour Hoffman, e Alana Haim, una delle sorelle della superband delle Haim. A Los Angeles sono già arrivate le prime proiezioni di "Licorice Pizza" e con esse anche le prime reazioni: sembra aver superato a pieni. ■



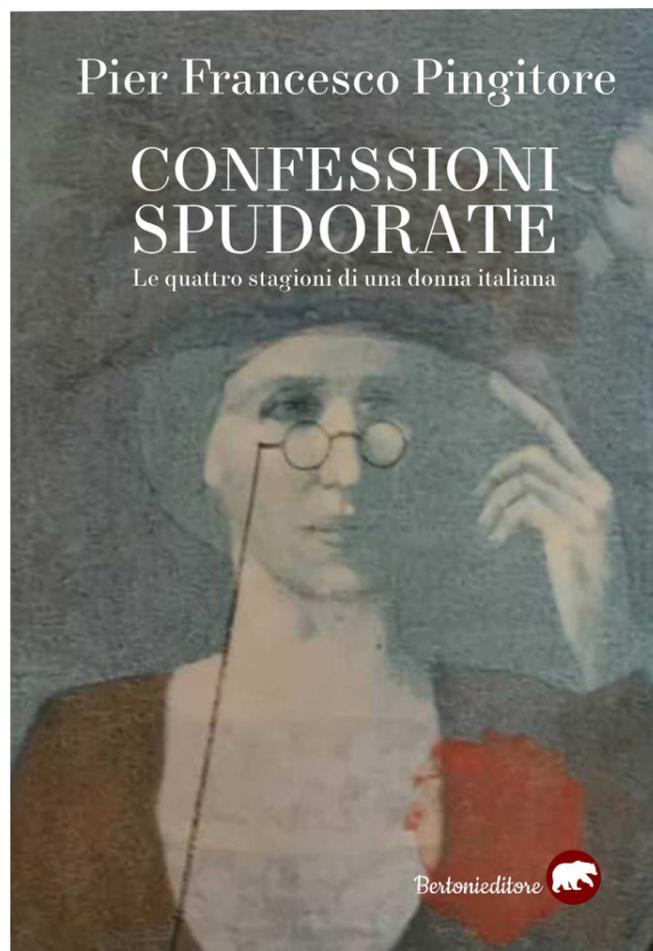
## Nelle librerie e negli store digitali



**Rai Libri**

# UN LIBRO AL FEMMINILE

*Pier Francesco Pingitore ha lasciato un segno indelebile nel mondo dello spettacolo. A lui si deve soprattutto la famosissima compagnia del Bagaglino, con la quale ha firmato testi e regia di migliaia di spettacoli di cabaret con nomi storici. In "Confessioni spudorate" racconta la storia di Elena, passionale, trasgressiva, ma anche materna, decisa, coraggiosa*



## Come nasce l'idea del libro?

Non so neanche da quanto tempo avevo l'idea di scrivere un libro seguendo la biografia di una donna e raccontandola in prima persona. In realtà, la storia di questa donna si intreccia con la "biografia" dell'Italia. Questa donna ha 17 anni al tempo della guerra e dei primi amori. La seguiamo, facendo dei salti, fino al Covid, fino ai vaccini, dal Boom economico al terrorismo, alla crisi della Seconda, poi della Terza Repubblica.

## Che donna è Elena?

Una donna che è la sintesi di tante donne che ho conosciuto. Ho cercato di attribuirle quei caratteri che ne fanno una donna certamente volitiva, determinata, ma anche dolce e sensuale. Le confessioni sono spudorate perché lei, per quanto possibile, non tace nulla delle sue esperienze e dei suoi errori. Ho voluto scrivere in prima persona al femminile perché mi sono illuso, e spero di esserci riuscito, di dare un carattere femminile

a questa lunga vicenda che costeggia la storia d'Italia. Non so se le donne si riconosceranno in alcuni caratteri che ho voluto attribuire a questa natura femminile che ho tanto studiato e frequentato.

## Quali sono "le quattro stagioni di una donna italiana"?

Sono ovviamente le stagioni tradizionali: la primavera è quella degli anni '40 quando questa persona sta sbocciando e fa le prime esperienze in un periodo terribile che è quello della guerra, delle privazioni e dei pericoli. L'estate è l'epoca del boom economico, dell'ottimismo e della felicità negli anni '70, fino al periodo orrendo del terrorismo, per poi arrivare agli anni '90. L'autunno è il crepuscolo, che coincide con la fine del secolo scorso. L'inverno è contrassegnato dalla pandemia e dai vaccini, quello che ci circonda.

**Nel libro si parte dagli anni '40 fino ad arrivare ai giorni nostri, alla pandemia. Forse una scelta non casuale?**

C'è un parallelo che faccio nel libro. Noi abbiamo cominciato con la guerra che è stata una cosa orrenda, però il nemico era visibile. Il pericolo che corriamo oggi è invisibile e, sotto questo aspetto, è più temibile psicologicamente perché non sappiamo chi ti può trasmettere questa insidia. Per questo abbiamo un sentimento nei confronti degli altri che è molto diverso da quello vissuto durante la guerra, quando nascevano confidenze ed amicizie tra la gente, oltre che solidarietà e assistenza reciproca. Con la pandemia, il sentimento nei confronti del vicino è invece quello della paura dell'untore. Siamo presi da questa sindrome.

## Cosa c'è di simile tra i testi e la regia di uno spettacolo e la scrittura di un libro?

Che si scrive. Già questo atto ha dei punti di contatto. Diverse le tecniche, ma il fatto di concentrarsi e di tirar fuori delle storie, o delle battute, o delle trame, è un lavoro che passa negli stessi circuiti.

## Ha mai fatto sconti a qualcuno?

Tantissimi. Non ho mai avuto la voglia inestinguibile di "farliela pagare". Ho fatto sconti economici e psicologici. Non porto rancore, non dimentico però. Pensi che non vado ad inseguire neanche la gente che mi deve dare denaro...

## Il nome "Bagaglino", nato quasi per caso e che suona molto bene, è stato parte della sua fortuna?

Senz'altro. Non c'è nulla che accade per caso. Si doveva chiamare Bragaglino in onore di Anton Giulio Bragaglia, ma poi gli eredi ce lo proibirono e allora Castellacci, una persona di grande intelligenza e di grande pigrizia, dato che eravamo già pronti con manifesti e locandine, trovò la soluzione più semplice e togliemmo la "r". Forse un nome più adatto.

## Il più bel ricordo del Salone Margherita?

Il più bel ricordo del Salone Margherita è il Salone Margherita.

## Che fine ha fatto la satira in tv?

Da quando non la faccio più, da quando l'Italia si divertiva e sorrideva con la caricatura della realtà politica e mondana, da allora, forse non l'ho vista o voluta vedere... o, forse, non ho frequentato abbastanza la televisione.

## Ma oggi ci sarebbe spazio per una comicità come quella del Bagaglino in televisione?

Basterebbe volerla fare, ma non credo ci sia questa intenzione. Da anni mi chiedono "quando tornate?".

## A proposito del libro e di donne. Chi sono quelle con le quali

## ha lavorato che le sono rimaste di più nel cuore?

Tutte le donne con cui ho lavorato mi sono rimaste amiche e ci sentiamo. Non c'è nessuna distante.

## Chi le manca particolarmente tra gli amici che non ci sono più?

Oreste Lionello. Poi, uno dei costumisti dello spettacolo che ci ha lasciato da poco, Maurizio Tognalini, un artista vero. E poi Gabriella Ferri, Mario Castellacci...meglio non parlarne.

## C'è qualcosa che ancora non ha fatto?

Tantissime cose. E bisogna vedere se riuscirò a farle.

## A proposito del titolo del libro, lei avrebbe delle confessioni spudorate da fare?

E chi non ne ha? Certo! ■

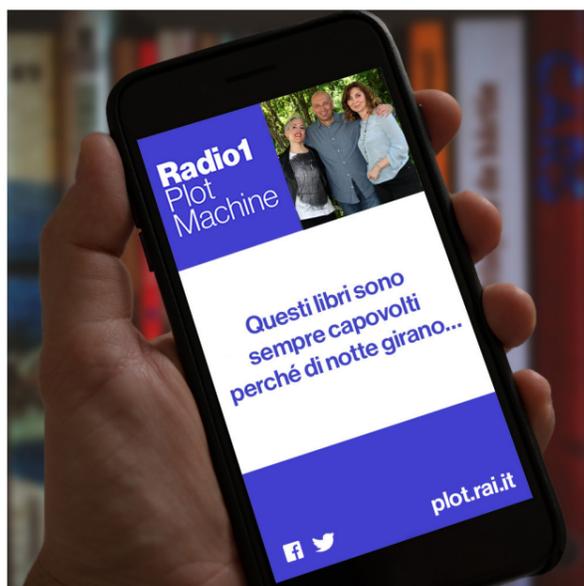




Più libri più liberi

**Pietro Galeotti**  
**Cristina Stillitano**  
**Beatrice Buticchi**

“Questi libri sono sempre capovolti perché di notte girano..”



**È** questo l'incipit della puntata speciale di lunedì 6 dicembre alle 23.05 con Vito Cioce, Daniela Meccanate e Marcella Sullo. Appuntamento dallo Spazio Rai di “Più libri Più liberi”, la Fiera della piccola e media editoria in corso a Roma presso la Nuvola di Fuksas. Ospiti l'autore televisivo Pietro Galeotti, che ha pubblicato *La riunione* (Feltrinelli) e la scrittrice Cristina Stillitano, vincitrice del Premio Amazon Storyteller 2021 con i gialli del Commissario Clodoveo. I passi dei loro romanzi saranno interpretati dall'attrice Beatrice Buticchi. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Per la nuova gara dei Racconti ogni settimana due racconti letti dalle voci di Radio1 e votati sui social. Il Vincitore di tutta la gara sarà protagonista di una puntata speciale lunedì 20 dicembre. ■

**Nelle librerie  
e negli store digitali**



**Rai Libri**

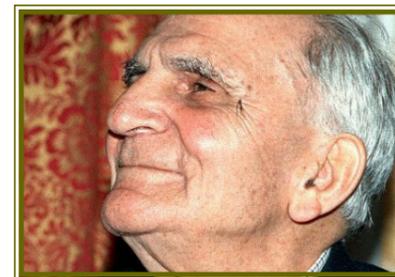


# Jacques Lecoq. Viaggio in Italia

**Un film documentario sul mimo e pedagogo francese e tre pantomime ideate e dirette dall'artista. In prima visione, sabato 11 dicembre alle 21.15 su Rai5**

**A** Nel centenario della nascita del mimo e pedagogo francese Jacques Lecoq, una delle più importanti personalità della scena del Novecento, il documentario "Jacques Lecoq in Italia", in onda sabato 11 dicembre alle 21.15 in prima visione su Rai5, ripercorre la cruciale esperienza italiana dell'artista, fondamentale per la formulazione teorica e pratica della sua pedagogia. Durante il suo lungo soggiorno in Italia, infatti, tra il 1948 e il 1966, Lecoq si è trovato a partecipare ad alcune delle più rilevanti ed innovative temperie culturali del dopoguerra. Il film documentario allinea le vicende di quegli

anni intrecciando testimonianze di sodali ed epigoni del metodo lecoquiano e immagini di repertorio, in modo da contestualizzare la cronologia degli avvenimenti e rendere conto della profondità delle influenze che la cultura del nostro Paese ebbe sul percorso intellettuale e teatrale di Lecoq. A seguire tre Pantomime ideate e dirette da Jacques Lecoq. La prima è Fan Fan Bar (1953): un uomo entra in un bar di dubbia fama, frequentato da bizzarri personaggi, innescando una comica catena di equivoci comici. La seconda, Dogana Express (1954), mette in scena le disavventure di un gruppo di viaggiatori che vengono fermati alla dogana per i controlli di routine, che ben presto divengono pretesto per generare situazioni comiche. L'ultima, Folie Restaurant (1955), racconta di come uno stralunato signore entra in un ristorante elegante e tra equivoci e scambi di persona sovverte l'equilibrio dato in partenza. ■



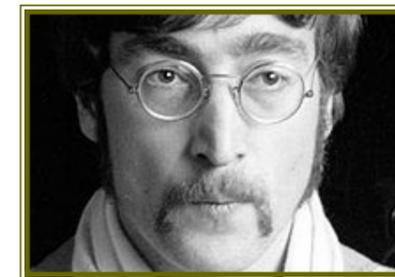
**Sciarada – L'altro '900  
Attilio Bertolucci**

I versi per la moglie e per i figli cineasti segnano la puntata, con memorie di studiosi e amici e a una parte dell'intervista concessa dal poeta molti anni fa.  
Lunedì 6 dicembre ore 21.15



**Rock Legends  
Inxs**

Michael Hutchence, definito l'uomo più sexy degli anni Ottanta, ha guidato la band australiana alla fama mondiale  
Martedì 7 dicembre ore 22.45



**L'ultimo Weekend di John Lennon**  
A 41 anni dalla tragica scomparsa, un documentario che è quasi un testamento spirituale dell'artista.  
Mercoledì 8 dicembre ore 23.55



**Immersive World  
Il teatro immersivo**

La serie vincitrice dell'EMMY AWARDS 2021 nella categoria Arts and Entertainment Programming. Nel primo episodio il teatro immersivo di New York. Giovedì 9 dicembre ore 13.30



**Art Night  
Il trionfo del poster**

Qual è il legame tra arte e pubblicità? Dai primi manifesti del Plakatstil fino alla Pop Art. In prima visione "Plakat", un documentario di Adolfo Conti.  
Venerdì 10 dicembre ore 21.15



**Rumori del '900**

La serie in prima visione è dedicata alla musica moderna e contemporanea con brani eseguiti dall'OSN Rai nei suoi vari concerti dal 1994 a oggi.  
Sabato 11 dicembre ore 23.05

**Domenica all'opera  
Cristoforo Colombo**

Rai Cultura celebra Carla Fracci con un ciclo di opere in onda ogni domenica di dicembre alle 10.00 su Rai5. Si inizia con il balletto dalla Scala di Milano su musiche di Gaetano Donizetti.  
Domenica 12 dicembre ore 10.00





# Gli ultimi 25 anni in Afghanistan

*Al via la quinta edizione del programma di Paolo Mieli prodotto da Rai Cultura.*

*90 nuove puntate di approfondimento storico, in onda da giovedì 9 dicembre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia*

**D**al passato al presente: le vicende afgane degli ultimi 25 anni fino al recente ritorno dei Talebani a Kabul. Le analizza, con il professor Gastone Breccia, Paolo Mieli che torna con la quinta edizione di "Passato e Presente", il programma di approfondimento storico quotidiano prodotto da Rai Cultura, in onda da giovedì 9 dicembre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia. Il nuovo ciclo prevede 90 puntate che saranno realizzate con il coinvolgimento degli storici del comitato, di storici delle più illustri accademie italiane e di tre giovani studiosi di storia che, in collegamento, intervengono con loro riflessioni e approfondimenti sul tema trattato. Inoltre, in ogni puntata, un giovane storico racconterà gli snodi del percorso narrativo, muovendosi all'interno degli

spazi virtuali dello studio. I temi spazieranno dalla storia greco-romana alla storia contemporanea, passando per l'epoca medioevale e moderna. Sullo sfondo della grande storia collettiva emergeranno le storie personali e generazionali, le contaminazioni e il ripetersi ciclico di alcuni fenomeni, facendo emergere le continue connessioni tra il passato e il presente. Ad accompagnare lo spettatore lungo un progressivo percorso di conoscenza saranno, come sempre, filmati, documenti d'archivio e interviste. Elementi che si alterneranno al dibattito in studio nell'arco dei 40 minuti, e la cui combinazione fornirà ricchezza e profondità ad ogni pagina di storia proposta. Il rigore scientifico verrà garantito, oltre che dalla collaudata competenza del gruppo di autori, dalla supervisione dell'autorevole e ricco comitato scientifico del programma: Alessandro Barbero, David Bidussa, Daniela Caglioti, Mauro Canali, Franco Cardini, Ernesto Galli della Loggia, Agostino Giovagnoli, Alberto Melloni, Maria Giuseppina Muzzarelli, Gilles Pecout, Francesco Perfetti, Giovanni Sabbatucci, Silvia Salvatici, Alessandra Tarquini, Lucio Villari. ■

## La settimana di Rai Storia



**Magnifiche. Storia e storie di università**  
Dalla sua fondazione, La Sapienza è stata sempre al centro della storia di Roma e del Paese, prima come ateneo legato ai papi, poi come università autonoma. Lunedì 6 dicembre ore 21.10 su Rai Storia



**"Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte"**  
Un viaggio, dall'infanzia alla fine dei suoi giorni, nella vita del primo grande protagonista dell'era contemporanea. Martedì 7 dicembre ore 22.10



**Storie della TV Raffaella Carrà**  
La vita di una grande figura del piccolo schermo, declinata nelle varie fasi della sua carriera televisiva: cantante, ballerina, autrice, conduttrice, talent scout. Mercoledì 8 dicembre ore 21.10



**Petra, la città nella roccia I segreti svelati**  
Al culmine del suo splendore, controllava una rete di commerci basati su incenso e mirra, e ospitava più di 30 mila persone in uno dei deserti più aridi della Terra. Giovedì 9 dicembre ore 22.10



**Cinecittà Babilonia Quando Hollywood era sul Tevere**  
Un documentario che racconta la storia del cinema nostrano degli anni Trenta e Quaranta dal punto di vista delle attrici che lo vissero in prima persona. Venerdì 10 dicembre ore 21.10



**Documentari d'autore Ultimina**  
Il ritratto di Ultimina Capecechi, 86enne che vive sola nei dintorni di Sovana, in Maremma. Sabato 11 dicembre ore 23.00

**Domenica con Paolo Cognetti**  
E' lo scrittore, premio Strega nel 2017 con "Le otto Montagne" e ora in libreria con "La felicità del lupo", a disegnare il palinsesto domenicale di Rai Storia. Domenica dalle 14.00 alle 24.00



# LA MIA GUERRA CONTRO PEDOFILIA E PEDOPORNOGRAFIA ON LINE

**Barbara Strappato, Primo Dirigente della Polizia di Stato, è Dirigente della Prima Divisione del servizio di Polizia Postale. Durante la sua carriera, tra l'altro, si è occupata delle indagini relative all'omicidio della giovane Elisa Claps. "Quando finalmente l'abbiamo trovata, in quel grande e freddo sottotetto,- ricorda - ho sentito di aver mantenuto la promessa fatta a mamma Filomena, due giorni dopo il mio arrivo a Potenza, quando venne a trovarmi e chiese di poter avere una tomba sulla quale portare un fiore"**

**D**onna in Prima Linea e non solo. Barbara Strappato Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dirigente della Prima Divisione del servizio di Polizia Postale rappresenta una primula rossa non solo per l'amministrazione, ma per tutto il sistema italiano. Una donna attraente, intelligente, brillante, che tiene testa nei discorsi più delicati e racconta aneddoti su realtà complesse, ma tanto vicine, rappresentando un continuo stimolo mentale per le persone con cui entra in relazione. Combattiva, lotta per ciò in cui crede e contagia anche i suoi colleghi. Già dirigente della Squadra Mobile della Questura di Potenza, dove ha collaborato con più Procure, tra quali quella di Salerno, si è occupata delle indagini relative all'omicidio della giovane Elisa Claps. Tanti i successi conquistati sul territorio, segno di una evoluzione sempre più forte e veloce della Polizia e delle "sue donne". Barbara Strappato è un vero treno di entusiasmo ed impegno, che riesce a sostenere i progetti e gli obiettivi più difficili che distinguono la Polizia di Stato dalle altre forze.

**Entrata in Amministrazione nel 2000, come primo incarico è stata assegnata quale funzionario addetto al reparto Prevenzione e crimine di Rosarno. Che ricordo ha di quell'esperienza?**

Ho un ricordo nitido e bello dei miei anni al Reparto. La piana di Gioia Tauro mi era nota solo per ragioni di cronaca, spesso nera e giudiziaria, e, provenendo dalla vita civile e da un lavoro al Tribunale di Roma come cancelliere alla X sezione penale, fu una notizia che un po' mi sorprese



e che fece preoccupare le donne della mia vita, mamma, nonna e sorella. Il mio lavoro è particolarmente coinvolgente e i tre anni che ho trascorso lì sono stati molto belli, ho viaggiato molto, perché i Reparti, soprattutto quelli molto numerosi come il RPC Calabria, si spostano molto sul territorio e danno ausilio alle Questure che hanno problematiche particolari. Tra Sardegna, Veneto e Campania ho fatto dei miei primi tre anni in amministrazione, un continuo seminario di attività operativa. Il meglio di quello che ho imparato, messo a confronto, ha costituito la base sulla quale ho costruito tutto quello che è venuto dopo.

**Lei ha diretto il commissariato di Pubblica sicurezza di Pisticci (Matera) per poi approdare alla Squadra Mobile di Bari, dove ha assunto la responsabilità della sezione Criminalità extracomunitaria e prostituzione e della sezione Reati contro i minori...**

Si faceva intanto forte in me la volontà di dedicare la mia attività alle investigazioni. Già al corso, ero tra i pochi che la sera, e intendo proprio la sera, dopo le 20 e dopo le lezioni, raggiungevo con alcuni altri colleghi gli uffici dello SCO, il servizio centrale operativo che coordina le Squadre Mobili sul territorio. Subivo il fascino dei poliziotti che dedicavano il loro tempo a cercare i criminali, fare ipotesi, a non lasciarsi mai condizionare da quello che appare... così ho capito che dovevo pensare a un nuovo ufficio, un altro incarico, a cambiare vita e mettermi in gioco ancora. Avevo quindi manifestato tale disponibilità all'ufficio che si occupa di movimentare i funzionari di Polizia e, qualche tempo dopo, un collega di quell'ufficio mi contattò per dirmi che l'amministrazione aveva bisogno di "coprire" un piccolo commissariato in provincia di Matera e che era una buona possibilità per un allora molto giovane funzionario di polizia. Io sono lucana, mi piacque l'idea di occuparmi della mia regione. Un commissariato distaccato poi... sei un piccolissimo Questore, decidi tutto, ma proprio tutto, anche quanti chili di fuochi di artificio si spareranno alla festa del Paese, una vera autorità. Sono restata pochissimo, troppo poco! Un periodo lavorativamente bellissimo, ho trovato personale che aveva voglia di rimettersi in discussione, uscivamo la sera a fare i controlli amministrativi nei locali, e il metapontino ne è pieno, qualche indagine antidroga. E poi le elezioni... controllavamo i seggi, ce n'era uno a Craco vecchia, un posto da libro di storia, quasi un paese fantasma, le radio prendevano malissimo, ma i giovani dell'esercito impiegati furono letteralmente adottati dai pochi cittadini. Mel Gibson ha girato lì le scene più belle del film *Passion...*, vincemmo l'Inter forze, fui responsabile di servizi di OP di squadre complicate, come lo *juveStabia...* e da lì, poi, approdai alla Questura di Bari, chiesi di essere assegnata alla squadra minorile, il dirigente era d'accordo, il questore, il mitico Zannini Quirini, mi accolse dicendomi "guagliunce' vuoi fa la squadra mobile?". Alle donne, allora poche, alla mobile, affidano quasi sempre la sezione che si occupa dei reati contro i minori e dei reati sessuali e la sezione che si occupa di combattere prostituzione e criminalità straniera, quella che una volta si chiamava buoncostume. Fu una stupenda esperienza. Ho imparato moltissimo, i miei colleghi era tutti molto bravi ed eravamo una grande squadra. Si lavorava tutti i giorni fino a sera, il Questore diceva che il nostro dirigente Luigi Liguori ci spremeva come limoni, ed era vero. Ma lui arrivava prima e andava via dopo di noi. Ero l'unica donna della squadra e i miei colleghi mi trattavano come uno che ha fatto il militare con loro, dicevano proprio così. Quanti turni durati giorni, tutti avevamo i nostri compiti quando accadevano episodi gravi, di solito io raggiungevo il ferito



(o il morto) in ospedale e raccoglievo i primi commenti a caldo da vittima o parenti. Erano quelli gli anni in cui si costruiva la rete intorno alle donne vittime di violenza, si lavorava con le associazioni, i medici di famiglia, c'erano le prime case famiglia e centri antiviolenza. Sono stati anni importanti, non avevamo i reati che abbiamo oggi, procedevamo contestando minacce, violenza privata, lesioni, maltrattamenti in famiglia...

**Dal 2007 ha diretto la squadra Mobile della Questura di Potenza, dove ha collaborato con più procure, tra quali quella di Salerno, occupandosi anche di seguire le indagini relative all'omicidio della giovane Elisa Claps. Una storia che ha indignato e commosso tutto il mondo. Qual è il ricordo di questa esperienza umana e professionale?**

Anche da Bari sono andata via troppo presto. Stavo molto bene e avevo ancora molte cose da fare. Ma quando l'Amministrazione chiama... a Potenza alcune vicende giudiziarie avevano coinvolto alcuni poliziotti e mi chiesero la disponibilità a trasferirmi. Tornavo di nuovo nella mia regione, erano gli anni di una Procura assai attiva, con il Pm Woodcock che era di certo il magistrato più famoso d'Italia. Andai. La sera prima avevamo fatto una festa di saluto. Piansi durante il viaggio, mi fecero percorrere un passo tra le montagne, lo chiamai il Passo di Teodorico. Un collega gentilmente mi venne incontro e io doveti smettere di piangere. Cominciarono, lavorativamente, i miei anni più importanti. Trovai pile di fascicoli sul caso della povera Elisa Claps, li lessi tutti. Chiesi a un ispettore in pensione che aveva seguito il caso sin dai primi giorni di tirare fuori un indice. Lavorai alacremente. Volevo leggere con occhi nuovi e

mente libera il prodotto di lunghissimi anni di indagini. Quanti errori sono stati commessi! Al termine di quello studio, l'informatica si scrisse da sola, con tutte le nuove richieste di strumenti di indagine. Quando finalmente abbiamo trovato Elisa, in quel grande e freddo sottotetto, ho sentito di aver mantenuto la promessa fatta a mamma Filomena, due giorni dopo il mio arrivo a Potenza, quando venne a trovarmi, e chiese di poter avere una tomba sulla quale portare un fiore. Ora ce l'ha. Ma su questa vicenda ci vorrebbe un libro, non un articolo. E la verità emerse da sola. Era nelle migliaia di pagine custodite. Gli anni di Potenza sono stati anni difficili e molto intensi. Per vicende giudiziarie pregresse, alcuni fascicoli processuali erano stati inviati alle procure competenti. Lavoravo con la procura di Salerno, con quella di Catanzaro, per la prima volta, lì ho incrociato la competenza della polizia postale, tentammo una delle primissime intercettazioni su Skype, eravamo dei precursori, per cercare di intercettare le conversazioni di Danilo Restivo, a quel tempo in Gran Bretagna, con i suoi genitori che erano in Sicilia. Restivo sarà poi arrestato per l'omicidio della povera Elisa in Italia, e in Inghilterra della povera Hether Barnett. Sono cresciuta molto, professionalmente e umanamente. Da lì mi sono spostata alla squadra mobile di Napoli e poi al servizio Polizia postale a Roma, ho diretto la prima sezione investigativa crimini informatici. Le competenze della Polizia postale mi stanno particolarmente a cuore, mi sono anzi congeniali. Monitorando la rete abbiamo davvero un palcoscenico privilegiato sui fenomeni che sulla rete nascono, vivono, muoiono, sulle opportunità che offre e anche sui rischi ai quali espone. Nel corso del tempo abbiamo promosso tante campagne con

partner importanti e con al centro sempre loro, i ragazzi, con i quali condividiamo la passione delle rete e il suo linguaggio. Ed è per questo che i giovani ci ascoltano, perché parliamo la loro stessa lingua, solo così esiste la comunicazione, e perché abbiamo imparato ad ascoltare. Gli adulti, presi come sono dai ritmi frenetici della vita, di rado pongono le domande, e non ne ascoltano mai la risposta. E' nel corso degli incontri che raccogliamo confidenze, che ci raccontano episodi di bullismo o ci confidano i giochi che più utilizzano, quali sono le loro frequentazioni virtuali.

**Brillanti risultati sono stati conseguiti presso le Squadre Mobili di Potenza e Bari. Ha poi diretto il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana. Tante le iniziative promosse per rendere internet un posto migliore. Come reagiscono i ragazzi alle campagne di sensibilizzazione?**

Poi sono stata promossa e sono andata in Toscana, anche lì un periodo stimolante, del quale serbo ricordi molto belli, legati a una Procura vivace e attenta e a poliziotti motivati e determinati, ho puntato molto sul creare una squadra affiatata e quando sono andata via ho lasciato un team. Sono tornata a Roma, per ragioni affettive (mio nipote!). A Fidenza ho seguito una delle indagini più complesse e difficili anche sul piano umano nell'ambito della pedopornografia on line.

**Tante le operazioni che hanno portato alla scoperta di reati inerenti la pedofilia e pedopornografia on line. Cosa prova una donna, un investigatore di fronte a questo tipo di reato?**

Il contrasto a questi reati, attraverso un centro dedicato, il CNCPO, parte da lontano, perché le comunità criminali pedofile sono state le prime a capire la potenzialità che lo strumento forniva e perché le prime attività investigative degli anni novanta hanno da subito un parterre internazionale. Le nostre attività di prevenzione si sostanziano nel monitoraggio del web e nell'approfondimento delle informazioni che riceviamo da diversi fonti. Di fondamentale importanza è coordinare le attività per evitare duplicazioni e non disperdere informazioni. I risultati più importanti vengono raggiunti attraverso l'attività sotto copertura, con la quale personale altamente specializzato è presente in rete e cerca di scoprire i pedofili e, cosa ancora più importante, a individuare e salvare le vittime. È un lavoro molto difficile e impegnativo, questi poliziotti sono mamme e papà e sono sottoposti per ore durante il giorno a visionare immagini pedopornografiche. Accanto a loro lavorano le nostre psicologhe che sono poste anche fisicamente nella stanza accanto e che svolgono un lavoro prezioso, quello di pre-analisi del materiale informatico, di studio del fenomeno. Penso per esempio alle challenge di profilazione, ma soprattutto forniscono il necessario supporto psicologico agli operatori di Polizia, il cui lavoro è assai stressante, forniscono loro strumenti strategici che rendono più efficace la loro azione e affrontano

le problematiche di chi è esposto a questo materiale nelle lunghe ore trascorse sotto copertura, a parlare e comportarsi da pedofili, attività che svolgono presso il centro e sul territorio nei nostri compartimenti. Alcune attività investigative sono state particolarmente difficili, tra queste certamente quella dell'operazione che ha condotto anche all'arresto di due mamme, una delle bimbe le cui immagini venivano commercializzate era molto piccola, sono stati mesi complessi, ogni sera, nel mio ufficio di Firenze, ci confrontavamo fino a tarda sera, ragionavamo sui contenuti di un manuale che avevamo trovato nelle chat utilizzate dalla rete di pedofili il cui titolo ci attirava: "praticare l'amore bambino". Siamo riusciti a dare a quei bambini la possibilità di una vita diversa. Ma tanto, tantissimo altro, resta da fare.

**Quale consiglio possiamo dare ai genitori affinché siano vigili di fronte alle minacce del web? E ai bambini? Ai giovani quale vademecum?**

Gli incontri con le scuole, che sono continuati seppur in modalità a distanza anche nel periodo del lockdown, sono rivolti ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori, ma restano ancora troppo poco frequentati dai genitori, i quali continuano ad affidare i loro figli ai dispositivi tecnologici senza quasi controllarli, sostenendo che le loro conoscenze tecnologiche non sono adeguate. Questo è un atteggiamento sbagliato. La partecipazione a quello che i figli fanno, a cosa utilizzano, a come lo utilizzano, è necessaria. Spesso noi incontriamo i genitori solo quando i loro figli restano coinvolti in approfondimenti investigativi, o come vittime o come autori di reato, e li troviamo increduli, impreparati. Ai genitori e ai ragazzi diciamo sempre che lo strumento è straordinario, ma lo è nel bene e nel male e va conosciuto per poterne limitare i rischi. Per questa stessa ragione i genitori dovrebbero comprendere che i bambini non dovrebbero utilizzare dispositivi perché non possono percepirne il rischio. Bisognerebbe almeno aspettare l'età dell'adolescenza, invece i bambini di 7/8 anni utilizzano già gli smartphone. I genitori si raccontano motivazioni piuttosto generiche se non superficiali: tutti i loro compagni li hanno, posso rintracciarlo in ogni momento e siamo più tranquilli... Questi corollari si commentano da soli, e per fasce di età così basse, i genitori devono restare vigili e controllare ciò che accade perché i bambini non possono percepire il rischio al quale sono esposti. Diversamente, con gli adolescenti parliamo dei rischi e cerchiamo anche di "impegnare" nella preparazione tecnologica i loro genitori o i loro nonni. Ecco, i nonni sono spesso più ricettivi dei genitori, anche sulla tecnologia, pur di stare vicino o poter vedere i nipoti.

**Cosa vuol dire per lei "esserci sempre"?**

Esserci sempre vuol dire partecipare alle cose che accadono e sentirle nostre. Che sia aiutare qualcuno ad attraversare la strada, o intraprendere la più grande indagine che sia mai stata fatta. ■



*Il 25 dicembre si avvicina e Rai Yoyo tiene compagnia a genitori e bambini con un nuovo e divertente programma, realizzato da Rai Ragazzi in collaborazione con il Centro di produzione televisiva Rai di Torino. Protagonisti alcuni dei volti più amati del canale, come Andrea Beltramo, Laura Carusino, Matteo Sala e Michela Di Martino. Tutti i giorni, alle 18.00 (disponibile anche su Rai Play)*

**A** Rai Yoyo è già Natale. Tutti i giorni, alle ore 17.20 c'è "Natale Show", il programma di Rai Ragazzi che accompagna bambini e genitori fino a Natale. Protagonisti del programma alcuni dei volti più amati del canale, come Andrea Beltramo e Laura Carusino, e la presenza nel cast di Matteo Sala, Michela Di Martino. Le puntate sono disponibili anche su RaiPlay. Babbo Natale in persona ha chiesto a Andrew Star di condurre lo Show di Natale che ci accompagnerà giorno per giorno fino a Natale. L'incarico è davvero impegnativo, ma Andrew può contare sull'aiuto di tanti amici: alcuni sono bravissimi, altri sono dei veri impiastri, ma tutti sono simpaticissimi. Ecco allora che al fianco di Andrew Star brilla la scintillante Natali, la Natal-influencer regina dei social che con i suoi tutorial insegna a creare oggetti di tendenza per creare la migliore atmosfera di Natale. In collegamento con il villaggio di Babbo Natale c'è Elfy, mentre Meeet, una pecora inopportuna, si ostina a uscire dal gregge e a fare irruzione in studio per proporre i suoi numeri di ballo e arte varia. Quando poi a dare il loro contributo sono i gemelli Jingle Bells, disastri e risate sono assicurati! Tra interventi, ospiti e incursioni di improbabili personaggi, Andrew lancia le pubblicità, ma nello Show di Natale anche gli spot pubblicitari si trasformano in occasioni di risate e consigli bizzarri. In mezzo a questo show divertente, tuttavia, il contributo più importante è quello dei bambini, che con la loro dolcezza svelano verità e fantasie intorno al Natale intimo e profondo, insieme ai giovani talenti, che si esibiscono nelle più belle canzoni della tradizione natalizia. "Natale Show", realizzato da Rai Ragazzi in collaborazione con il Centro di produzione televisiva Rai di Torino, è un programma di Donatella Rorro e Lucia Rossetti, scritto con Martina Forti e Sebastiano Di Bella, musiche di Paolo D'Errico, scenografia di Franco Bottara e Silvia Palazzini, costumi di Claudia Barone, ideazione grafica di Ernesto Mandara, curatrice Cinzia Leccese, produttore esecutivo Donatella Rosso e regia di Emanuela Esposito. Le canzoni sono interpretate da Emma Leone, Letizia Savorani e Leonardo Violo. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



|    |    |    |   |                          |                    |
|----|----|----|---|--------------------------|--------------------|
| 1  | 2  | 1  | 7 | Coldplay X BTS           | My Universe        |
| 2  | 1  | 1  | 7 | Elodie                   | Vertigine          |
| 3  | 4  | 1  | 5 | Vasco Rossi              | Siamo qui          |
| 4  | 5  | 2  | 6 | Elton John & Dua Lipa    | Cold Heart         |
| 5  | 8  | 5  | 3 | Marco Mengoni            | Cambia un uomo     |
| 6  | 6  | 5  | 5 | Adele                    | Easy On Me         |
| 7  | 10 | 7  | 2 | Mecna & Coco             | La più bella       |
| 8  | 7  | 4  | 9 | Purple Disco Machine f.. | Dopamine           |
| 9  | 9  | 9  | 2 | Lil Nas X                | THAT'S WHAT I WANT |
| 10 | 16 | 10 | 1 | Swedish House Mafia & .. | Moth To A Flame    |

## ITALIANI



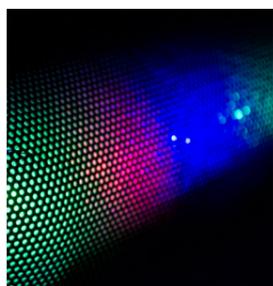
|    |    |   |    |                     |                      |
|----|----|---|----|---------------------|----------------------|
| 1  | 1  | 1 | 8  | Elodie              | Vertigine            |
| 2  | 2  | 1 | 5  | Vasco Rossi         | Siamo qui            |
| 3  | 3  | 3 | 3  | Marco Mengoni       | Cambia un uomo       |
| 4  | 4  | 4 | 6  | Mecna & Coco        | La più bella         |
| 5  | 9  | 5 | 2  | Ghali               | Wallah               |
| 6  | 6  | 6 | 2  | Coetz               | Come nelle canzoni   |
| 7  | 5  | 1 | 12 | Mahmood feat. Elisa | Rubini               |
| 8  | 10 | 1 | 10 | Negramaro           | Ora ti canto il mare |
| 9  | 7  | 3 | 9  | Tommaso Paradiso    | Magari no            |
| 10 | 8  | 8 | 5  | Salmo               | Kumite               |

## INDIPENDENTI



|    |    |   |    |                          |                      |
|----|----|---|----|--------------------------|----------------------|
| 1  | 1  | 1 | 10 | Negramaro                | Ora ti canto il mare |
| 2  | 6  | 2 | 2  | Coetz                    | Come nelle canzoni   |
| 3  | 2  | 1 | 11 | Francesco Gabbani        | La rete              |
| 4  | 4  | 4 | 6  | LP                       | Angels               |
| 5  | 5  | 4 | 5  | Ultimo                   | Niente               |
| 6  | 3  | 3 | 10 | Madame feat. Sfera Ebb.. | Tu mi hai capito     |
| 7  |    | 7 | 1  | Sangiovanni & Madame     | Perso nel buio       |
| 8  | 8  | 6 | 6  | Bob Sinclar & Kee        | D.N.A                |
| 9  | 7  | 4 | 8  | Sangiovanni              | Raggi Gamma          |
| 10 | 10 | 1 | 25 | Bob Sinclar feat. Moll.. | We Could Be Dancing  |

## EMERGENTI



|   |   |   |    |                 |              |
|---|---|---|----|-----------------|--------------|
| 1 | 1 | 1 | 3  | Aka 7even       | 6 PM         |
| 2 | 4 | 2 | 7  | Chiello         | Quanto ti vc |
| 3 | 2 | 1 | 27 | Sangiovanni     | Malibu       |
| 4 | 3 | 3 | 3  | Blonde Brothers | Pozzo senz   |
| 5 | 5 | 2 | 27 | Aka 7even       | Loca         |
| 6 | 6 | 3 | 6  | Ariete          | L            |
| 7 | 7 | 7 | 2  | Vale LP         | Chéri        |
| 8 |   | 8 | 2  | Nika Paris      | Tranquille ( |
| 9 | 8 | 3 | 27 | Tancredi        | Las Vegas    |

## UK



|    |    |    |                        |                          |
|----|----|----|------------------------|--------------------------|
| 1  | 1  | 5  | Adele                  | Easy On Me               |
| 2  | 4  | 2  | Ed Sheeran             | Overpass Graffiti        |
| 3  | 5  | 12 | Elton John & Dua Lipa  | Cold Heart               |
| 4  | 6  | 10 | Ed Sheeran             | Shivers                  |
| 5  | 2  | 6  | Becky Hill feat. Topic | My Heart Goes (La Di Da) |
| 6  | 7  | 8  | Coldplay X BTS         | My Universe              |
| 7  | 13 | 1  | Joel Corry feat. Mabel | I Wish                   |
| 8  | 3  | 7  | Lil Nas X              | THAT'S WHAT I WANT       |
| 9  | 9  | 2  | Craig David & MNEK     | Who You Are              |
| 10 | 8  | 21 | Ed Sheeran             | Bad Habits               |



## STATI UNITI



|    |    |    |                          |               |
|----|----|----|--------------------------|---------------|
| 1  | 1  | 13 | Kid LAROI, The & Justi.. | STAY          |
| 2  | 3  | 3  | Adele                    | Easy On Me    |
| 3  | 2  | 9  | Lil Nas X feat. Jack H.. | INDUSTRY BABY |
| 4  | 4  | 19 | Ed Sheeran               | Bad Habits    |
| 5  | 6  | 3  | Doja Cat                 | Need To Know  |
| 6  | 5  | 21 | Olivia Rodrigo           | good 4 u      |
| 7  | 9  | 10 | Doja Cat feat. The Wee.. | You Right     |
| 8  | 12 |    | Glass Animals            | Heat Waves    |
| 9  | 7  | 8  | WizKid feat. Justin Bi.. | Essence       |
| 10 | 8  | 2  | Måneskin                 | Beggin        |

## EUROPA



|    |    |    |                          |                   |
|----|----|----|--------------------------|-------------------|
| 1  | 1  | 10 | Elton John & Dua Lipa    | Cold Heart        |
| 2  | 2  | 14 | Kid LAROI, The & Justi.. | STAY              |
| 3  | 3  | 5  | Adele                    | Easy On Me        |
| 4  | 4  | 8  | Ed Sheeran               | Shivers           |
| 5  | 5  | 21 | Ed Sheeran               | Bad Habits        |
| 6  | 6  | 6  | Coldplay X BTS           | My Universe       |
| 7  | 7  | 14 | Weeknd, The              | Take My Breath    |
| 8  | 9  | 5  | Purple Disco Machine f.. | Dopamine          |
| 9  | 8  | 12 | SHOUSE                   | Love Tonight      |
| 10 | 11 | 1  | Lost Frequencies feat... | Where Are You Now |

## AMERICA LATINA



|    |    |    |                           |               |
|----|----|----|---------------------------|---------------|
| 1  | 1  | 4  | Camilo & Evaluna Montaner | Indigo        |
| 2  | 4  | 8  | Elton John & Dua Lipa     | Cold Heart    |
| 3  | 2  | 14 | Kid LAROI, The & Justi..  | STAY          |
| 4  | 3  | 6  | Coldplay X BTS            | My Universe   |
| 5  | 5  | 11 | Tiësto & Karol G          | Don't Be Shy  |
| 6  | 10 | 2  | Sebastián Yatra           | Tacones Rojos |
| 7  | 9  | 3  | Adele                     | Easy On Me    |
| 8  | 6  | 15 | Farruko                   | Pepas         |
| 9  | 8  | 25 | Rauw Alejandro            | Todo De Ti    |
| 10 | 7  | 18 | Maluma                    | Sobrio        |

# CINEMA IN TV



**STRATEGIA DEL RAGNO**  
UN FILM DI **BERNARDO BERTOLUCCI**  
CON **ALIDA VALLI** **GIULIO BROGI**  
TRATTO DAL ROMANZO DI J. L. BORGES "TEMA DEL TRADITORE E DELL'EROE"

"STRATEGIA DEL RAGNO" – LUN 6 DIC ORE 22.15  
– ANNO 1970 – REGIA DI BERNARDO BERTOLUCCI **Rai 5**

Dopo la morte del padre Athos Magnani, trucidato dai fascisti nel 1936, il figlio dell'eroe (si chiama anch'egli Athos) giunge per la prima volta a Tara, piccolo villaggio nei pressi di Parma, con l'intenzione di scoprire la verità sulla morte del padre. Athos prende contatto con Draifa, una ricca e anziana signora, che era amante dello scomparso. Dalla stravagante donna ottiene poche e confuse notizie. Niente di più riesce ad ottenere dai compaesani che si trincerano dietro evidenti ostilità e paura. Viene comunque a sapere che sono tuttora viventi i tre amici del padre e colui che l'opinione pubblica ritiene assassino o mandante, Agenore Beccaccia, ricco possidente, il quale nega ogni responsabilità. Il passato è complicato, Athos jr. rinuncia a capire, e vuol ripartire. Ma da tempo non passa più alcun treno. Athos Magnani è veramente esistito? Il film è proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" senza interruzioni pubblicitarie. Nel cast, Alida Valli, Giulio Brogi, Tino Scotti, Franco Giovannelli, Pippo Campanini.

Maggie e Rose sono due sorelle molto diverse. La prima, più giovane, è uno spirito libero, incapace di tenersi un lavoro stabile, cerca sostegno economico negli uomini e consolazione nell'alcool. La seconda è un avvocato semplice e seria, che cerca di proteggere Maggie, nonostante non ne condivida i comportamenti. Quando la matrigna che le ha cresciute con il papà caccia fuori di casa Maggie, Rose, permette alla sorella di trasferirsi da lei. Il loro rapporto già difficile precipita quando Rose scopre Maggie a letto con il suo fidanzato Jim. Maggie, non sapendo che fare, decide di trasferirsi in Florida dalla nonna Ella che la accoglie in casa imponendole però di lavorare per una comunità pensionistica. Sarà per lei l'occasione di farsi piacere un lavoro e di maturare. Nel frattempo, Rose lascia il suo lavoro, diventa dog-walker e comincia ad uscire con Simon, un collega che aveva precedentemente ignorato, cercando così di rimettere in riga la sua vita. Riusciranno le due sorelle, ora così cambiate, a riconciliarsi e a recuperare il loro rapporto? Nel cast, Cameron Diaz e Toni Collette.

CAMERON DIAZ TONI COLLETTE SHIRLEY MACLAINE  
**In Her SHOES**  
2 SOEURS.  
RIEN EN COMMUN... SAUF LEUR POINTURE.

"IN HER SHOES – SE FOSSI LEI" – MARTEDÌ 7 DICEMBRE ALLE 21.15 – ANNO 2005 – REGIA DI CURTIS HANSON **Rai 5**

ROBERT REDFORD  
SHIA LABEUF  
JULIE CHRISTIE  
SAM ELLIOTT  
BRENDAN GLEESON  
TERRENCE HOWARD  
RICHARD JENKINS  
ANNA KENDRICK  
BRIT MARLING  
STANLEY TUCCI  
con NICK NOLTE  
CHRIS COOPER  
e SUSAN SARANDON

**LA REGOLA DEL SILENZIO**  
THE COMPANY YOU KEEP

DAL 20 DICEMBRE AL CINEMA

"LA REGOLA DEL SILENZIO – THE COMPANY YOU KEEP" – GIOVEDÌ 9 DICEMBRE ORE 21.10  
– ANNO 2012 – REGIA DI ROBERT REDFORD **Rai Movie**

Diretto e interpretato da Robert Redford, il film è un thriller ad alta tensione liberamente tratto da un romanzo di Neil Gordon. Jim Grant è un avvocato e un padre single. La sua tranquilla esistenza viene stravolta quando un giovane giornalista, Ben Shepard, riesce a svelare la sua vera identità. Jim, che vive sotto falso nome, negli anni '70, era un pacifista radicale che manifestava contro la guerra e su di lui pende un'accusa di omicidio. Affidata la figlia al fratello, Jim, dopo 30 anni di clandestinità, è costretto a fuggire perché sia il giornalista, sia l'FBI sono sulle sue tracce. Nella sua fuga, però, deve riuscire a trovare l'unica persona in grado di scagionarlo. Shepard, determinato a diventare famoso, non si ferma davanti a niente e, continuando a scavare nel passato di Jim, lo insegue in tutto il Paese. Comincia così a capire che nel passato dell'uomo c'è qualcosa di misterioso e riesce a scoprire gli sconvolgenti segreti che Jim ha custodito per trent'anni...

Neolaureato, l'ingegnere Colombo si presenta ad un concorso dove, essendo l'unico che ha realizzato un test valido, non viene assunto. Allora si dà da fare come inserviente barista e attraversa l'intera città di Milano per portare un bicchiere d'acqua al moribondo presidente di una assemblea industriale. L'acqua diviene miracolosa e al bar accorrono impediti di ogni genere che guariscono. Altri rubano l'invenzione e ne sfruttano il successo. Colombo organizza una cooperativa teatrale - Quelli di Grock - con i tanti disoccupati della decrepita casa proletaria in cui abita. In un cascinale da "Albero degli zoccoli", il Magic Show della compagnia non soddisfa e tutti sono costretti a fuggire inseguiti dai villici rabbiosi. L'ingegnere, allora, comincia a pensare alla ragazza più bella del palazzo che, tuttavia, non lo prende in considerazione. Creato un Robot con le proprie sembianze, Colombo lo dirige in maniera da farlo ballare con "la Bella" alla moda di un irresistibile Travolta. Tutto fila bene sino a che un elemento del complicato sistema elettronico non si inceppa...

**RATATAPLAN**  
UN FILM SCRITTO, INTERPRETATO E DIRIGITO DA MAURIZIO NICHETTI

Premio "Record de 15 minutos de aplausos" en el Festival de Venecia

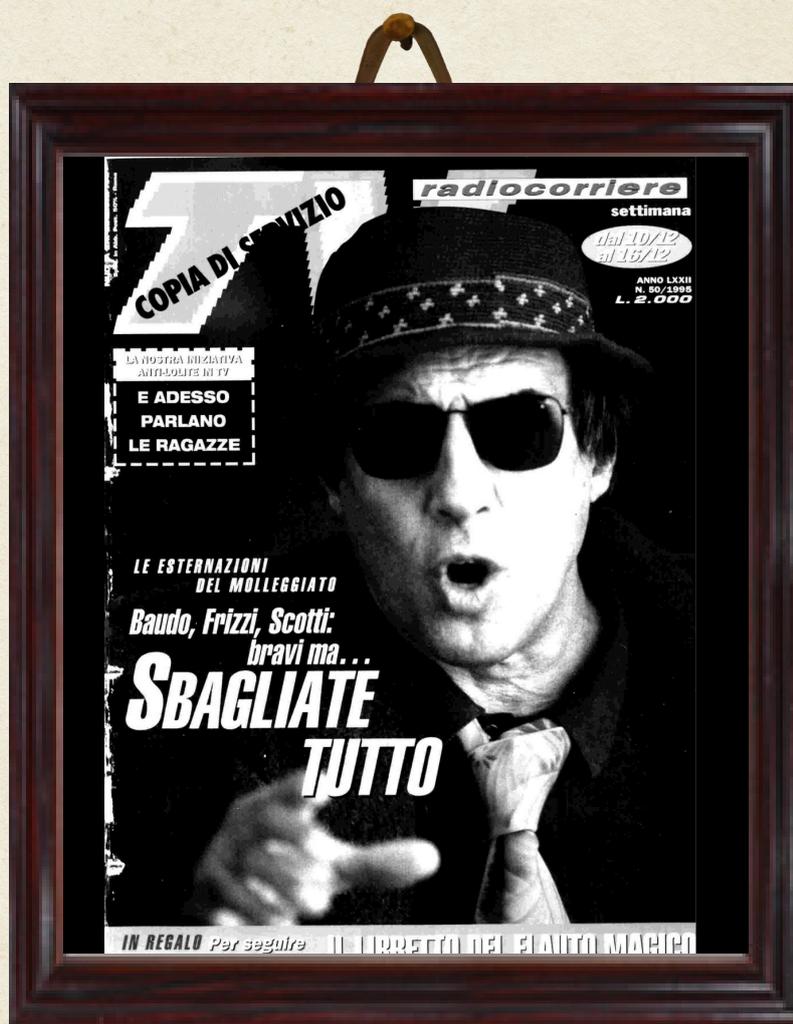
"RATATAPLAN" – SABATO 11 DICEMBRE ALLE 21.10  
ANNO 1979 – REGIA DI MAURIZIO NICHETTI **Rai Storia**

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

DICEMBRE

1995



COME ERAVAMO